

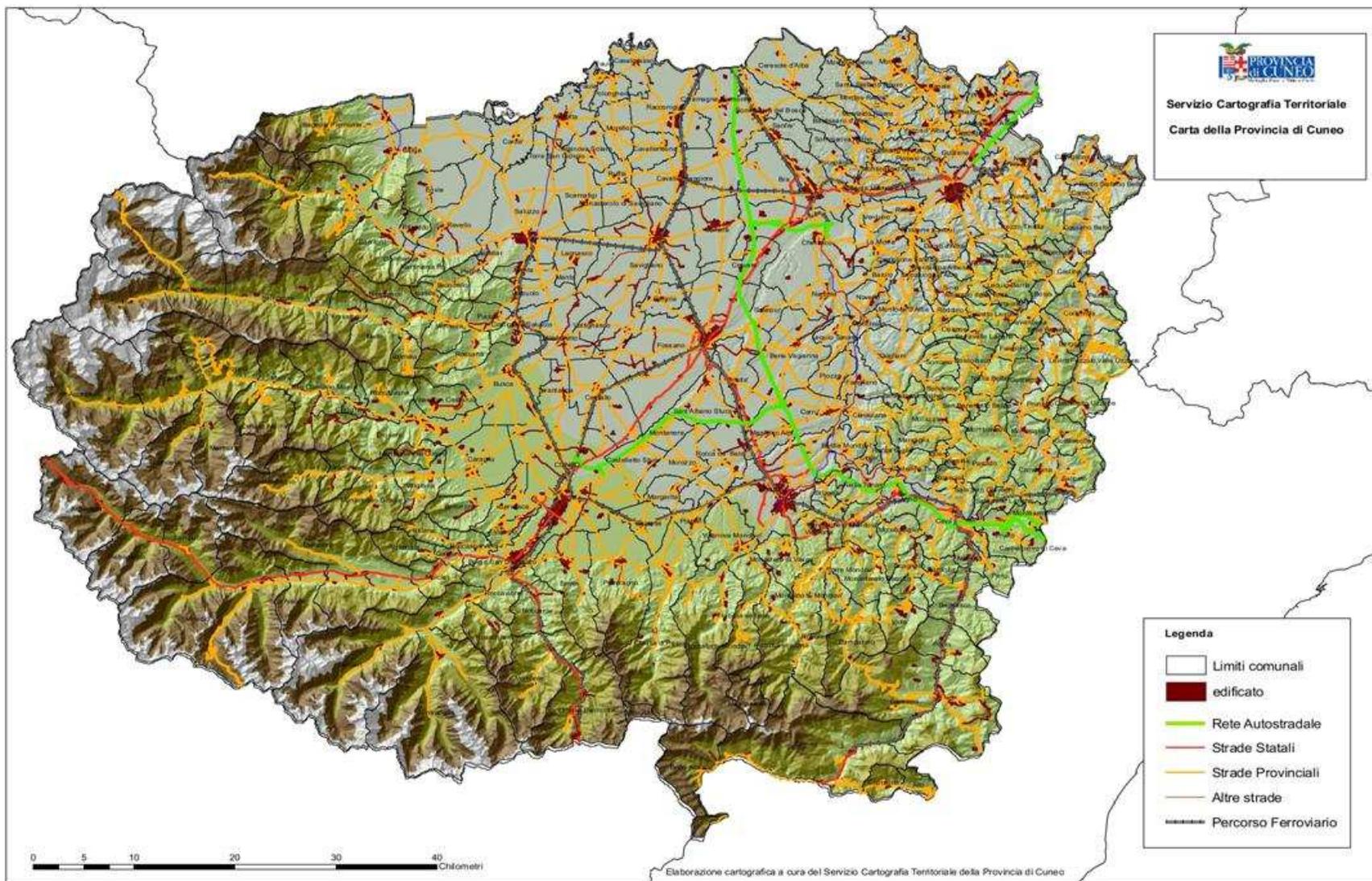


DUP

Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024

Approvato con D.C.P. n. 84 del 17 dicembre 2021

Redazione a cura del Settore Programmazione e Bilancio



INDICE

Premessa pag. 7

SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE pag. 11

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO pag. 12

1.1.1 Analisi del territorio pag. 12

1.1.2 Popolazione pag. 17

1.1.3 Scolarità pag. 21

1.1.4 Economia e qualità della vita pag. 23

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE pag. 26

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI pag. 27

2.1.1 Le strutture dell'Ente pag. 27

2.1.2 Gli strumenti di programmazione negoziata pag. 28

2.1.3 Le partecipazioni ed il gruppo amministrazione pubblica pag. 28

2.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA pag. 34

2.2.1 Il quadro normativo di riferimento pag. 34

2.2.2 Le manovre finanziarie collegate pag. 37

2.2.3 La situazione di cassa dell'Ente pag. 48

2.2.4 Il livello dell'indebitamento pag. 48

2.2.5 Debiti fuori bilancio pag. 53

2.2.6 La gestione delle risorse umane pag. 53

2.2.7 I vincoli di finanza pubblica pag. 61

3. **VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ANNO 2021** pag. 64
4. **OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2022-2024** pag. 73

SEZIONE OPERATIVA

1. **LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE** pag. 83
- 1.1 OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE** pag. 84
- 1.2 ENTRATE** pag. 84
- 1.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe pag. 84
- 1.2.2 Andamento storico e prospettico delle entrate pag. 89
- 1.2.3 Reperimento e impiego risorse straordinarie pag. 96
- 1.2.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità pag. 96
- 1.3 SPESE** pag. 99
- 1.3.1 Andamento storico e triennio 2022-2024 delle spese pag. 99
- 1.4 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO** pag. 106

ALLEGATI

1. **PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E DELL'ELENCO ANNUALE 2022** pag. 113
2. **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023** pag. 124
3. **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022-2024** pag. 129
4. **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024** pag. 131
5. **PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER STUDIO, RICERCA, CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE 2022-2024** pag. 161

Premessa

Nel sistema di bilancio degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il concetto di programmazione è inteso come processo di analisi e valutazione che, comparando tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare le risposte ai bisogni della collettività, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il processo di programmazione si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Ciò nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio di coerenza, in particolare, implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Il sistema di bilancio è da intendersi quindi come ciclo virtuoso di previsione-programmazione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.

Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale termine è stato definito non perentorio dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016 e, pertanto, il mancato rispetto della scadenza non produce sanzioni, in questa sede è stato ribadito il carattere solo ordinatorio della scadenza del DUP e, con nota successiva, la Fondazione dell'ANCI (IFEL) ha avuto modo di precisare che l'orientamento della Conferenza è una riaffermazione di quanto già espresso da ANCI e Ministero dell'Interno. Tale orientamento consente, infatti, agli Enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP in quello di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochi mesi. Inoltre, le esigenze programmatiche degli enti locali necessitano di chiarezza sulla disciplina contabile-finanziaria e impongono la definizione puntuale delle norme, di cui a luglio non è possibile disporre.

Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, nel richiamato principio contabile viene raccomandato che, contestualmente alla presentazione di tale documento, sia presentato al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso ed è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il contenuto programmatico della Sezione Operativa è integrato dai seguenti atti di programmazione di settore che, ai sensi del D.M. 18 maggio 2018, si considerano approvati, in quanto contenuti nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- 1) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- 2) programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali;
- 3) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 4) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- 5) altri documenti di programmazione, fra cui il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza.

1. SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO**1.1.1 Analisi del territorio**

Superficie territoriale:	Kmq 6.894,94
➤ Statali: S.S. 20 – 21 – 28 – 582 – 589 - 662 702 – 704 – 705 – 231	Km 382,559
➤ Provinciali:	Km 3.128,505 (luglio 2021)
➤ Autostrade: (72,755 + 50,100)	Km 122,855
<u>TOTALE COMPLESSIVO STRADE al 30/07/2021</u>	<u>Km 3.633,919</u>

Mezzi provinciali che lavorano sul territorio:

➤ Mezzi operativi (autocarri, rimorchi, macchine operatrici):	n. 112
➤ Autovetture:	n. 56
➤ Autovetture a noleggio:	n. 34

Le province piemontesi per numero di comuni al 31/12/2019 (a)

I comuni della provincia di Cuneo risultano essere 247, dopo la fusione di tre Comuni e precisamente: Camo con Santo Stefano Belbo, Castellar con Saluzzo e Valmala con Busca.

La provincia di Cuneo è seconda solo a quella di Torino; risulta invece essere prima per estensione territoriale, per questo viene chiamata “Provincia Granda”.

	<i>Provincia/Città Metropolitana</i>	<i>Popolazione residenti</i>	<i>Superficie km²</i>	<i>Densità abitanti/km²</i>	<i>Numero Comuni</i>
1.	TO Città Metropolitana di TORINO	2.252.379	6.827,00	330	316
2.	CN Cuneo	586.568	6.894,94	85	247
3.	AL Alessandria	419.037	3.558,83	118	188
4.	AT Asti	213.216	1.510,19	142	118
5.	NO Novara	368.040	1.340,28	275	88
6.	VC Vercelli	170.296	2.081,64	82	83
7.	BI Biella	174.384	913,28	192	78
8.	VB Verbano-Cusio-Ossola	157.455	2.260,91	70	76
	<i>Totale</i>	4.341.375	25.387,07	171	1.197

Fonte: ISTAT – (a) I dati si riferiscono al 2019 in quanto l'Istat non ha ancora pubblicato i dati ufficiali 2020

Dei 247 comuni della provincia di Cuneo ben 223 sono compresi nelle classi di ampiezza demografica più basse.

Il 60% circa della popolazione della provincia di Cuneo risiede in comuni con meno di 10.000 abitanti e tra questi più della metà (unità pari al 43,17%) in comuni fino a 5.000 abitanti, mentre i residenti in comuni da 10.001 a 50.000 abitanti sono pari a circa il 30% della popolazione.

I residenti in comuni con più di 50.000 abitanti sono 56.144 (pari al 9,6% della popolazione provinciale), tutti concentrati nel Comune di Cuneo, capoluogo di provincia.

Considerando che il territorio montano è pari a oltre il 50% dell'intero territorio provinciale, solo una minima parte di popolazione vi risiede stabilmente.

La restante popolazione si suddivide più o meno equamente fra collina e pianura.

Numero di comuni per classe di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica	Comuni	
	n.	%
fino a 5.000 ab.	223	90,0
5.001-10.000 ab.	15	6,0
10.001-50.000 ab.	8	3,6
oltre 50.000 ab.	1	0,4
totale	247	100

Fonte: Istat

Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte – Decimo stralcio

La legge regionale n. 11/2012 di riordino del sistema degli Enti locali rappresenta un passo molto importante per il Piemonte. Oggi i Comuni hanno a disposizione un testo organico, che fissa regole certe, ma che allo stesso tempo lascia ai Comuni libertà di azione nel dare attuazione, relativamente alle esigenze del proprio territorio, alla gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 62 - 2407 del 27.11.2020, ha adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 8, della L.R. 28/9/2012, n. 11, la Carta delle Forme associative del Piemonte – decimo stralcio, nella quale sono inserite 103 Unioni, di cui 55 Unioni montane e 48 Unioni di Comuni.

Le forme associative tra comuni della nostra provincia, sono evidenziate nella tabella seguente.

Forme associative in provincia di Cuneo nel 2019

<i>Unioni di Comuni</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Popolazione residente (31.12.2019)</i>
Castelli tra Roero e Monferrato	3*	3.881
Unione Comunità Collinare Roero: Tartufo ed Arneis	3	4.538
Unione dei Comuni del Fossanese	5	11.584
Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo	10	9.966
Unione Terre della Pianura	3	26.334
TOTALE	24	56.303

*di cui uno della Provincia di Asti (San Martino Alfieri)

<i>Unioni Montane di Comuni</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Popolazione residente (31.12.2019)</i>
Alpi del Mare	5	19.943
Alpi Marittime	5	8.349
Alta Langa	38	18.174
Alta Val Tanaro	9	7.022
Barge-Bagnolo	2	13.449
Comuni del Monviso	10	11.530
Monte Regale	5	6.429
Valli Monregalesi	5	3.079
Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida	18	11.524
Mondolè	5	12.333
Valle Grana	8	17.922
Valle Maira	13	11.488
Valle Stura	12	7.334
Valle Varaita	11	11.204
TOTALE	146	159.780

Sulla base della D.G.R. n. 62 - 2407 del 27.11.2020 – Nonno stralcio le forme associative previste e che hanno assunto le due tipologie di unioni di comuni e unioni montane di comuni, sono in provincia di Cuneo complessivamente 19, per un totale di 170 comuni aggregati (uno della provincia di Asti) ed una popolazione di 216.083 unità.

1.1.2 Popolazione

La popolazione residente al **31.12.2020 (dati provvisori)** risulta essere di 582.353 unità di cui:

maschi (49,4%) n. 287.835

femmine (50,6%) n. 294.518

Il bilancio demografico dell'anno 2020 non è ancora stato fornito dall'Istat. Si prevede la pubblicazione di tali dati a fine anno, in concomitanza con i dati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione straniera nella nostra provincia al 31.12.2019 era di 60.390 unità (dati provvisori), pari al 10,4% della popolazione totale

**Cittadini Stranieri. Popolazione residente e bilancio demografico al 31 dicembre 2020 (dati provvisori)
Provincia: Cuneo**

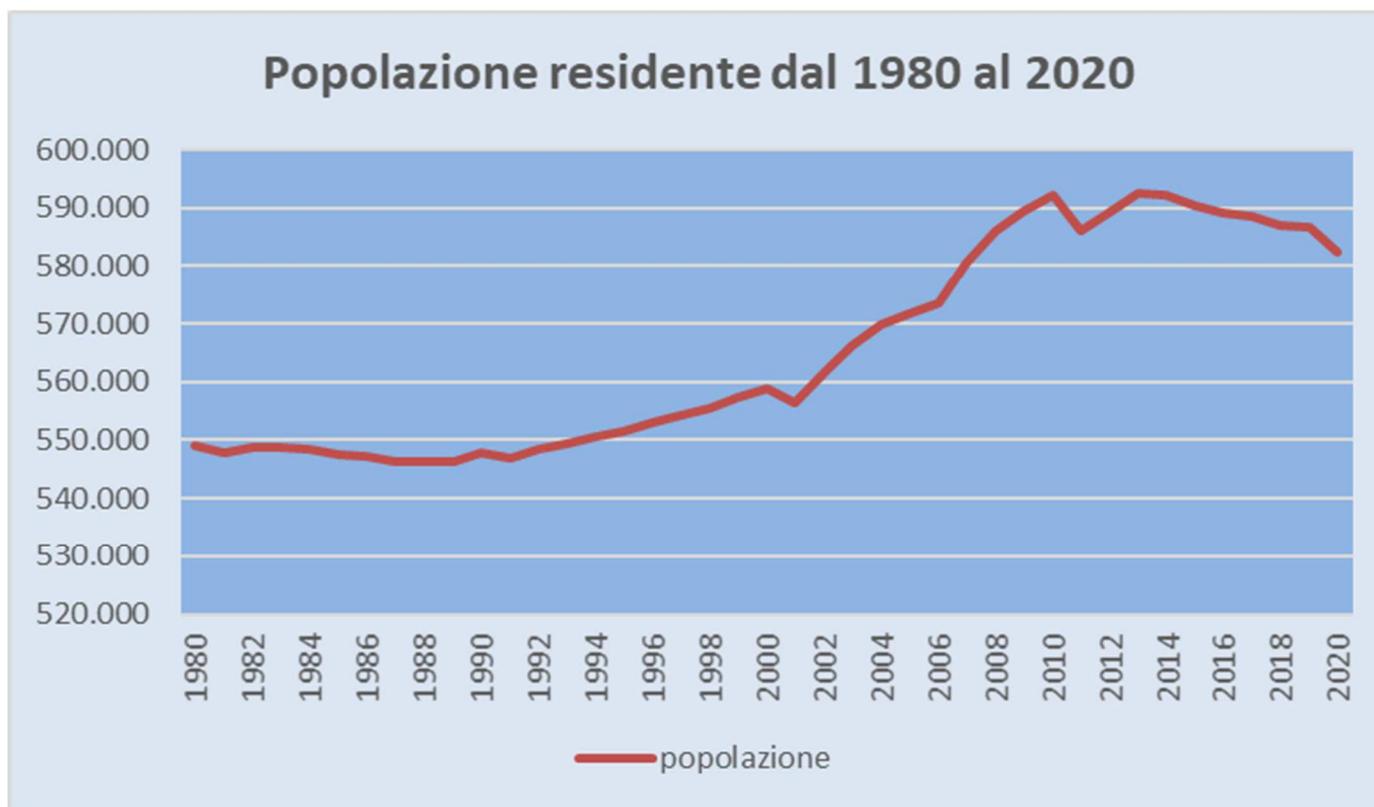
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	29.732	30.421	60.153
Iscritti per nascita	448	410	858
Iscritti da altri comuni	1.891	1.437	3.328
Iscritti dall'estero	1.067	1.060	2.127
Altri iscritti	263	97	360
Totale iscritti	3.669	3.004	6.673
Cancellati per morte	85	68	153
Cancellati per altri comuni	1.616	1.371	2.987
Cancellati per l'estero	190	265	455
Acquisizioni di cittadinanza italiana	816	676	1492
Altri cancellati	782	567	1349
Totale cancellati	3.489	2.947	6.436
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Aggiustamento statistico censuario totale (v)	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre da censimento	29.912	30.478	60.390

(Fonte: Demo-Geodemo –Istat)

Note: v = in corso di validazione

Il bilancio demografico dell'anno 2020 Cittadini stranieri non è ancora stato fornito dall'Istat. Si prevede la pubblicazione di tali dati a fine anno, in concomitanza con i dati del Censimento permanente della popolazione.

L'evoluzione della popolazione residente in provincia di Cuneo dal 1980 ad oggi è di seguito evidenziata.



Fonte: Istat – Elaborazione dati Provincia di Cuneo

Si riporta il bilancio anagrafico dell'anno 2019 ultimo dato ufficiale Istat.

Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente nella Provincia di Cuneo ammonta a 586.568 unità 1.331 in meno rispetto all'inizio dell'anno.

Nello stesso periodo, anche la popolazione residente di cittadinanza straniera è diminuita di 23 unità accentuando di poco in tal modo la flessione del dato complessivo della popolazione residente.

I cittadini stranieri risultano essere 61.630, pari al 10,5% dei residenti a livello provinciale.

Il saldo naturale della popolazione residente è negativo -2.737. I deficit di nascite rispetto ai decessi è tutto dovuto alla popolazione italiana. Il saldo naturale è invece positivo per i cittadini stranieri 841 718 unità.

Continua il calo delle nascite in atto da diversi anni. Per il terzo anno consecutivo i nati sono meno di 5.000 (4.347, - 142 sul 2018) di cui 845 stranieri (19,4% sul totale).

I decessi sono stati 7.084,54 in meno rispetto al 2018.

Il saldo migratorio con l'estero fa registrare un saldo positivo di 1.768 unità.

Nella Provincia di Cuneo risiedono persone di 150 nazionalità. La cittadinanza più rappresentata è quella rumena con 16.514 unità pari al (26,8%) seguita da quella albanese con 11.313 unità (18,3%).

All'ultimo censimento (9 ottobre 2011) la popolazione legale risultava essere di n. 586.378.

Andamento della popolazione residente ai censimenti dal 1861 al 2011



1.1.3 Scolarità

La tabella riporta i dati relativi a numero e percentuali dei residenti in provincia di Cuneo di 6 anni e più di età distinti per livello di istruzione, estratti dagli ultimi due censimenti.

L'evoluzione più sensibile del grado di istruzione degli ultimi 10 anni in provincia di Cuneo è legata al numero dei laureati, quasi il doppio nel 2011 rispetto al 2001, dato che va peraltro parzialmente spiegato con la riforma universitaria del 1999 che ha istituito anche in Italia una laurea di primo livello, la cosiddetta laurea triennale.

In lieve crescita i diplomati.

Livello di istruzione della popolazione residente

Livello di istruzione	Censimento 2001		Censimento 2011	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
<i>Totale popolazione residente di 6 anni e più</i>	526.189	100,00%	553.595	100,00%
<i>Laureati</i>	22.392	4,25%	41.281	7,46%
<i>Diploma universitario o terziario di tipo non universitario</i>	5.672	1,08%	6.225	1,12%
<i>Diplomati</i>	118.835	22,58%	155.370	28,07%
<i>Con licenza media inferiore</i>	166.680	31,68%	178.646	32,27%
<i>Con licenza elementare</i>	172.048	32,70%	134.432	24,28%
<i>Alfabeti senza titolo di studio</i>	38.037	7,23%	34.747	6,28%
<i>Analfabeti</i>	2.525	0,48%	2.894	0,52%

Fonte: ISTAT

Il confronto degli alunni iscritti alle scuole superiori di II grado negli anni 2016-2021 evidenzia un andamento altalenante; rispetto al 2020 si rileva un lieve incremento dei licei rispetto alle altre scuole. Gli iscritti di quest'anno registrano un aumento di 53 unità.

Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale

TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	n. 30/12/2020	N. ALLIEVI ISCRITTI					N. ALLIEVI ISCRITTI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE
		a.s. 2016/2017			a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	
Strutture scolastiche	54	25.390			24.792	25.146	25.199
Scuole secondarie tecniche	17	8.951			7.799	7.911	7.906
Scuole secondarie licei	20	10.131			10.732	10.581	11.248
Scuole secondarie professionali	17	6.308			6.261	6.654	6.045
Altre scuole di competenza provinciale	--	--	--	--	--	--	--

Elaborazione Provincia di Cuneo su dati MIUR

1.1.4 Economia e qualità della vita

(Fonte: Rapporto annuale sull'economia provinciale – CCIAA Cuneo) (Fonte Il Sole 24 Ore)

La pandemia del 2020 da COVID-19 ha fortemente modificato tutta la politica economica del 2020. L'anno 2020 verrà ricordato come l'anno in cui il Governo ha proclamato lo stato di emergenza e ha emanato tutta una serie di provvedimenti (Decreto Cura Italia, Decreto Rilancio, Decreto di Agosto, Decreto Ristori, ecc.) che hanno mirato principalmente a dare sostegno al mercato del lavoro, proteggere, salvaguardare l'attività lavorativa anche favorendo il lavoro agile, predisponendo strumenti a sostegno del reddito, riducendo il costo del lavoro, il blocco dei licenziamenti sia collettivi che individuali, ecc.

Questa crisi pandemica mondiale ha provocato quindi una flessione del Pil del 3,3% e, di conseguenza, un crollo del commercio internazionale. L'Italia, la nostra regione, la nostra provincia, nessuno è stato risparmiato. Secondo le stime dei dati ISTAT nel 2020 la provincia di CUNEO ha prodotto un Pil di oltre 18,0 miliardi di euro. La flessione, rispetto all'anno precedente è stata di -6,7%. Questi 18,0 miliardi di euro sono all'incirca il 14% di tutta la ricchezza prodotta in Piemonte e l'1% di quella nazionale.

Per quanto riguarda il valore aggiunto i dati Prometeia permettono di analizzare in modo più dettagliato la composizione del valore aggiunto. I servizi rilevano la quota maggiore (61,0%) con una contrazione del 7,6%. L'industria in senso stretto, con una quota del 28,0% fa registrare una flessione su base annua del 10,4%, così come il comparto delle costruzioni pari al 4% con una variazione rispetto all'anno precedente di -10,7%.

Per quanto riguarda l'agricoltura, silvicoltura e pesca la quota è stabile, 5%, sul valore aggiunto provinciale con una contrazione sull'anno precedente del 4,5%. Confrontando questo dato con il Piemonte avvalorata la notevole vocazione agricola della nostra Provincia, infatti il settore primario risulta due volte e mezzo superiore a quello regionale.

Il settore del turismo è stato tra i settori che hanno risentito maggiormente delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19. Solo in Piemonte gli arrivi sono stati circa 2.314.000 circa pari al -57% rispetto al 2019. Nel 2020 si sono registrate in provincia di Cuneo 1.079.825 presenze, contro le 1.934.145 dell'anno precedente, con una diminuzione del 44%. Del 47% è la diminuzione degli arrivi rispetto al 2019, passando da 764.588 a 409.168.

E queste limitazioni agli spostamenti si evidenziano anche nei dati relativi alla provenienza dei turisti. Nel 2020 il 98,7% delle presenze è di origine europea e di queste gli italiani rappresentano il 77%. I turisti stranieri poi hanno registrato, su base annua, una flessione del 65% per quanto riguarda gli arrivi e del 63% per le presenze. Il territorio di Langhe e Roero, nonostante l'emergenza sanitaria in corso, e nonostante il calo del 54% rispetto al 2019, ha confermato una buona presenza di turisti stranieri (circa il 30%).

Il territorio dell'Atl del Cuneese negli arrivi ha registrato un calo minore, dovuto all'andamento positivo dell'estate nelle località alpine pari al 39%.

Prodotto interno lordo della Provincia di Cuneo, Piemonte, Italia

Anni 2017-2020 (dati in milioni di euro, valori correnti)

	2017	2018	2019	2020
Provincia di Cuneo (a)	18.962	19.181	19.384	18.085
Piemonte (b)	134.640	137.393	138.010	126.941
Italia	1.736.593	1.771.566	1.790.942	1.651.595

Fonte: Unioncamere Piemonte su stime Istat

(a) Stima Unioncamere Piemonte su dati Istat

(b) Stima Unioncamere Piemonte su dati Istat

Per comprendere meglio l'andamento economico della provincia di Cuneo si possono riassumere i dati del 2020 in dieci cifre chiave:

LA PROVINCIA DI CUNEO IN CIFRE

INDICATORI	CUNEO 2019	CUNEO 2020	PIEMONTE 2019	PIEMONTE 2020
Valore aggiunto per abitante (euro)	29.893	27.705	28.677	28.894
Imprese registrate (comprensive di UL.)	81.787	80.994	527.560	526.068
Imprese femminili	15.277	15.044	96.591	95.879
Imprese giovanili	6.109	5.880	38.812	37.875
Imprese straniere	4.192	4.197	44.785	46.373
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni (imprese iscritte nel 2016 e 2017) (%)	76,6	74,5	70,2	70,8
Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)	5,0	4,8	7,8	7,7
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) (%)	16,6	12,9	26,8	24,6
Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)	69,4	68,8	66,0	64,6
Esportazioni (milioni di euro)	8.453	7.871	46.903	40.951

Fonte: Rapporto annuale sull'economia provinciale 2020 CCIAA

La classifica sulla Qualità della Vita viene pubblicata dal Sole 24 Ore e le 107 Province d'Italia vengono giudicate attraverso 6 parametri: ricchezza e consumi, ambiente e servizi, giustizia e sicurezza, affari e lavoro, demografia e società, cultura e tempo libero.

Nel 2020 Cuneo si colloca nella classifica finale al 20° posto, recuperando una posizione nella classifica finale risultando ancora una volta prima fra le città del Piemonte.

Ottava per quanto riguarda la ricchezza e consumi, solo 64esima per quanto riguarda l'ambiente e i servizi, invariata la posizione per quanto riguarda giustizia e sicurezza (14°), 13esima per quanto riguarda gli affari e il lavoro, 74° demografia e società e 62esima per quanto riguarda la cultura e il tempo libero.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n. 4/1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture dell'Ente

La tabella che segue contiene le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili sede di uffici, strutture scolastiche ed edifici di varia natura offerti alla fruizione della collettività.

IMMOBILI IN PROPRIETA' TOTALE:	68
<i>di cui:</i>	
MAGAZZINI:	19
SCUOLE E PALESTRE	31
UFFICI	5
EDIFICI DI VARIA NATURA	13
IMMOBILI DI VARIA NATURA IN PROPRIETA' DATI IN COMODATO O AFFITTO ATTIVO:	11
IMMOBILI IN USO SECONDO LA LEGGE 23/96:	30
<i>di cui:</i>	
SCUOLE E PALESTRE	30
IMMOBILI IN AFFITTO O COMODATO PASSIVO:	28
<i>di cui:</i>	
SCUOLE E PALESTRE	12
MAGAZZINI	12
UFFICI	1
TERRENI	3
TERRENI IN PROPRIETA' (partite catastali):	71

2.1.2 Gli strumenti di programmazione negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata, riepilogati sommariamente nella tabella che segue.

Strumenti	n.
Accordi di programma	4
Convenzioni (con Istituti Scolastici n. 29, con i Comuni per autovelox n. 23, per SUAP n. 104)	156
Convenzioni	25
Protocolli di intesa	3
Altre tipologie di accordi	-

2.1.3 Le partecipazioni ed il gruppo amministrazione pubblica

Il sistema delle partecipazioni della Provincia di Cuneo è articolato come segue:

Denominazione	Tipologia	% di partecip. diretta (da ultimo bilancio approvato)	Capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultati di bilancio al 31/12/2020	Note a seguito della ricognizione annuale, effettuata ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (T.U.S.P.) – DCP n. 65 e n. 66 del 21/12/2020
Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia "D.L. Bianco" Consorzio fra Enti locali, obbligatorio ex L.R. n. 20 del 02/07/2008	ente strumentale partecipato	36,5%	--	--	--	--
Consorzio CSI – Piemonte	ente strumentale partecipato	0,83%	13.261.544	43.309.112	430.715	--
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	società controllata partecipazione diretta	52,96%	5.000.000	53.233.899	308.524	Partecipazione strategica

Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l. <i>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R. 75/1996)</i>	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	9,35%	110.424	1.118.145	4.692	Partecipazione strategica
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc.Cons. a r.l. <i>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R. 75/1996)</i>	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	0,71%	70.000	70.656	0,00	Partecipazione strategica
Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons. per azioni	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	7,29%	7.101.429,72	4.495.574	- 261.175	<i>La società svolge un servizio di interesse generale per il territorio. Positivi risultati sono stati ottenuti con il piano industriale approvato per gli esercizi 2017 e 2018, che hanno permesso un'inversione del trend producendo risultati positivi. Nel 2019 e 2020 il risultato d'esercizio è stato nuovamente negativo.</i>
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	1,91%	23.079.107,85	22.758.635	7.579	<i>La società si occupa attualmente della gestione, valorizzazione e salvaguardia del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, iscritto tra i siti della lista del patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. La mission societaria prevede lo sviluppo culturale del settore agroalimentare, con insediamenti ad alta vocazione didattico-educativa (la prima università di scienze gastronomiche al mondo), oltre</i>

						<i>al centro enogastronomico di eccellenza (banca del vino). La società, in utile, non richiede alcun onere a carico dell'Ente.</i>
Finpiemonte S.p.A.	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	<i>0,002796%</i>	<i>140.914.183</i>	<i>141.605.865</i>	<i>33.317</i>	<i>Non essendo andate a buon fine le azioni promosse per l'alienazione a terzi della partecipazione, la Provincia ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art.2437 ter C.C., come previsto dall'art.24, comma 5, del TUSP, di cui si attende la liquidazione.</i>

Ai fini della predisposizione del **bilancio consolidato**, in conformità a quanto disposto dall'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i due distinti elenchi risultano composti come segue:

1) Enti che compongono il gruppo "amministrazione pubblica" della Provincia di Cuneo:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: ente di diritto privato sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. (quota posseduta 52,96%), così come dichiarato alla Prefettura di Cuneo in data 30/07/2014 in risposta a quesiti posti nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno ed ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
2. Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 9,35%);
3. Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc. Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,71%);
I suddetti due enti sono considerati strumentali in quanto la Provincia svolge in relazione agli stessi funzioni di coordinamento delle attività e di vigilanza attribuite dalla L.R. 22 ottobre 1996, n. 75. Ciò anche in relazione al fatto che, in attuazione alla L.R. 23/2015 sono state nuovamente delegate a questo Ente le funzioni relative al turismo, sport e montagna;
4. Consorzio CSI – Piemonte: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,83%) che svolge per l'Ente servizi informatici di manutenzione e assistenza.

Si ritiene di non includere nel gruppo in oggetto il consorzio "Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia D.L. Bianco" in quanto non identificabile quale ente strumentale partecipato in assenza di corrispondenza alle missioni del bilancio provinciale, secondo quanto previsto dalla Legge 56/2014.

Le società partecipate Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons.per azioni (quota posseduta 7,29%), Agenzia di Pollenzo S.p.A. (quota posseduta 1,91%) e Finpiemonte S.p.A. (0,002796%) non rivestono le condizioni previste dal principio contabile per essere incluse nel gruppo. Il principio stesso prevede che la definizione di società partecipata sia estesa, oltre alle società a totale partecipazione pubblica affidatarie

dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, anche a quelle in cui l'ente locale disponga, direttamente o indirettamente, di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%.

Sulla base del suddetto disposto normativo le tre società sopra indicate non rientrano né in un caso né nell'altro.

2) Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

La Provincia di Cuneo, sebbene non ricada nella fattispecie di ente con affidamento di servizi a società controllate/partecipate, ha comunque previsto di assegnare alle società controllate un obiettivo di mantenimento della spesa, ovvero di non superare per il 2021 la media dei costi operativi sostenuti nel triennio precedente.

Richiede inoltre che le eventuali operazioni di straordinaria amministrazione vengano concordate con gli azionisti di riferimento, onde valutarne appieno le ricadute sugli azionisti stessi.

3) Enti compresi nel bilancio consolidato:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: sia la quota di partecipazione che l'incidenza dei parametri di bilancio della società sono rilevanti ai fini della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipata	Bilanci al 31/12/2020					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	57.229.559	18,73%	53.233.899	66,07%	2.684.430	104,29%

2. Consorzio CSI – Piemonte: la quota di partecipazione è inferiore all'1% e dunque potrebbe non essere inserito nell'elenco ricorrendo la fattispecie dell'irrelevanza, secondo il dettato del predetto principio 4/4, paragrafo 3. Tuttavia, con riferimento all'esercizio 2021, è da ricomprendersi nell'elenco in oggetto in quanto nell'esercizio stesso è titolare di affidamento diretto da parte di questo Ente della gestione di servizi informatici di governance, supporto ed infrastrutturali per un importo di € 69.909,33 + IVA (€ 85.289,38). Il principio contabile prevede infatti che le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, "in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto".

Non sono invece oggetto di consolidamento le quote di partecipazione possedute dalla Provincia nelle due società consortili facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica". Ciò in considerazione dell'irrelevanza secondo il predetto dettato del paragrafo 3:

- per quanto concerne l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero in quanto la partecipazione della Provincia al capitale sociale della società al 31/12/2020 è pari allo 0,71%, quindi inferiore all'1%, per effetto di aumento di capitale sociale a cui l'Ente non ha aderito; non sussiste, inoltre, la circostanza dell'affidamento diretto;
- per quanto concerne l'Azienda Turistica Locale del Cuneese in quanto il bilancio della società presenta, per ciascuna delle seguenti componenti - totale attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipate	Bilanci al 31/12/2020					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.
Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli Alpine e Città d'arte Soc.Cons. a r.l.	1.893.976	0,62%	1.118.145	1,39%	19.191	0,75%

FONDO PERDITE PARTECIPATE

Il D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" impone di accantonare a preventivo, con carattere prudenziale, un apposito fondo non impegnabile calibrato in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati, nonché alla quota di possesso.

L'art. 21, comma 1, recita: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali ... presentino un risultato d'esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti ... accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

M.I.A.C. Soc. cons. per azioni è la sola società partecipata della Provincia di Cuneo che a bilancio approvato alla data del 31/12/2020 ha registrato una perdita d'esercizio pari a € 261.175,00, come indicato nella tabella di cui sopra, rinviata a futuri esercizi.

È necessario, pertanto, accantonare in sede di bilancio di previsione 2022 un fondo prudenziale di **€ 20.000,00** (pari al 7,29%, quota posseduta dalla Provincia di Cuneo in M.I.A.C., del risultato negativo conseguito nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato, ossia € 19.039,66).

Il fondo di che trattasi sarà oggetto di successiva rivalutazione, con apposita variazione di bilancio, in relazione ai risultati conseguiti nel 2020 dalle società partecipate dell'Ente.

2.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

2.2.1 Il quadro normativo di riferimento

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

- **Dalla riduzione drastica delle risorse provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:**
 - Il DL 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, che all'art. 19, ma soprattutto all'art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica) ha fortemente penalizzato l'attività degli enti locali con pesanti tagli: 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 e 516,70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;
 - La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1, cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017. I tagli incrementali sono stati poi diminuiti grazie ai contributi statali di cui alle Leggi n. 208/2015 (legge di bilancio 2016), n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) e al DL n. 50/2017.
- **Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi**, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della Legge 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. Tali criticità hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, che nel corso del 2016 ha avuto piena attuazione con il perfezionamento del percorso di riordino delle funzioni provinciali e la definizione della nuova struttura organizzativa della Provincia di Cuneo.

In particolare, con l'art. 2 della suddetta normativa regionale sono state confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della legge stessa, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la legge medesima. Sono altresì state attribuite alle Province, in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti, delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978) e confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000), ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

Con l'art. 8 **sono state invece riallocate in capo alla Regione** le funzioni già esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della n. 23/2015 limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A, ossia:

- Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
- Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
- Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
- Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
- Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
- Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77-Lr 34/2008 art. 9)
- Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)
- Turismo (Lr 44/2000-Lr 75/2006)
- Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Gli artt. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse", 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" e 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" sono intervenuti a dare disposizioni riguardo agli aspetti programmatori e gestionali, la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate tra la Regione e le singole Province.

Infine, sulla base di quanto previsto dall'art. 24, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard.

Alla luce di quanto precede si riassume, dopo la Legge n. 56/2014 e la L.R. Piemonte n. 23/2015, **le funzioni in capo alla Provincia a partire dall'anno 2019:**

FUNZIONI FONDAMENTALI

**Viabilità e Trasporti privati
Edilizia Scolastica
Ambiente
Assistenza tecnica ai Comuni**

FUNZIONI REGIONALI IN AVVALIMENTO ALLA PROVINCIA

**Vigilanza e antisofistificazioni
vinicole**

FUNZIONI DELEGATE dalla REGIONE con personale regionale in distacco

**Caccia e pesca
Acque minerali e termali
Energia
Cave
Politiche giovanili
Trasporti pubblici
Turismo e sport
Protezione civile**

2.2.2 Le manovre finanziarie collegate

Come sopra anticipato, le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno nella sostanza gravemente compromesso la capacità programmatoria degli enti locali in quanto caratterizzate da una “spending review” mirata ad intervenire prioritariamente sulla spesa pubblica di queste amministrazioni.

Di fatto è stato richiesto alle Province un concorso finanziario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica insostenibile nel rapporto tra risorse disponibili e funzioni fondamentali da esercitare.

Tant'è che Governo e Parlamento sono intervenuti con strumenti eccezionali e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane, i quali peraltro, se hanno consentito nella maggior parte dei casi il superamento dell'emergenza, sono comunque da ritenersi al di fuori ed in deroga agli obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie e concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Solo negli ultimi anni la tendenza al risanamento della finanza pubblica per il tramite di contributi sproporzionati agli enti locali si è parzialmente modificata, grazie:

- alla fine della stagione dei tagli;
- alla sostituzione, prima, del patto di stabilità interno con il pareggio di bilancio;
- al superamento, poi, a partire dal 2019 delle stesse norme sul pareggio e quindi dei vincoli di finanza pubblica a favore dei “tradizionali” equilibri codificati dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e verificati in sede di rendiconto;
- all'adozione di politiche più attente al tema della crescita e della ripresa degli investimenti locali.

Negli anni 2020 e 2021 la situazione finanziaria delle Province è stata nuovamente stravolta dall'emergenza epidemiologica tutt'ora in corso da Covid-19 che ha gravemente compromesso, in particolare, le entrate tributarie dell'Ente, a cui si è potuto fare fronte grazie al fondo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali istituito ai sensi dell'art. 106 del D.L. 19.5.2020, n. 34, convertito nella Legge 17.7.2020, n. 77, così come incrementato, per l'anno 2020, dall'art. 39, comma 1, del D.L. 14.8.2020, n. 104, e, per l'anno 2021, dall'art. 1, comma 822, della Legge 30/12/2020 n.178 (legge di bilancio 2021). Nel 2020 si è inoltre potuto beneficiare del risparmio derivante dalle operazioni di rinegoziazione prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA e con gli Istituti di Credito con sospensione del rimborso della quota capitale nell'anno in questione.

In relazione a quanto sopra illustrato, il quadro attuale dei tagli, e dei contributi volti a diminuire gli stessi, delle Province delle Regioni a Statuto Ordinario è rappresentato nella seguente tabella.

**TAGLI E CONTRIBUTI VOLTI A DIMINUIRE I TAGLI STESSI
PER PROVINCE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
COME DA MANOVRE FINANZIARIE CHE INCIDONO SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI**

Anno	DL 66/2014 mln	L. 190/2014 mln	DL 78/2015 mln	L. 208/2015 mln	DL 113/2016 mln	DL 50/2017 mln	TOTALE mln
2015	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	650	-27,3 <i>(contributo equilibri)</i>				1.208
2016	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.300		-284,6 <i>(contributi strade scuole e fondo equilibri)</i>	-100 <i>(esercizio funzioni fondamentali da utilizzarsi in c/capitale per manutenzione straordinaria strade)</i>		1.501
2017	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.950 - 650 <i>(per effetto dell'art.1, co.439 L.232/2016)</i>		-220 <i>(contributo strade scuole)</i>		-180 <i>(esercizio funzioni fondamentali da utilizzarsi in c/capitale per manut.straordinaria strade)</i>	1.486
2018	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.950 - 650 <i>(per effetto dell'art.1, co.439, L.232/2016)</i> - 220 <i>(per effetto dell'art.1, co.754, L.208/2015)</i> - 180 <i>(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)</i> - 317					1.169

		(per effetto dell'art.1, co.838, L.205/2017)					
2019	69	1.950					959
2020	(costi politica)	- 650					
		(per effetto dell'art.1, co.439, L.232/2016)					
		- 220					
		(per effetto dell'art.1, co.754, L.208/2015)					
		- 80					
		(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)					
		- 110					
		(per effetto dell'art.1, co.838, L.205/2017)					
2021	69	1.950					959
	(costi politica)	- 650					
		(per effetto dell'art.1, co.439, L.232/2016)					
		- 150					
		(per effetto dell'art.1, co.754, L.208/2015)					
		- 80					
		(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)					
		- 180					
		(per effetto dell'art.1, co.838, L.205/2017)					

Fino al 2018, dunque, con i risparmi derivanti dall'attuazione della Legge 56/14 e i prelievi delle manovre economiche, il comparto delle Province ha contribuito al risanamento dei conti pubblici **per più di 1 miliardo di euro all'anno, che è diminuito solo a decorrere dal 2019.**

Sul fronte dei contributi, in parte corrente **170 mln** di euro sono stati attribuiti in misura eccezionale con il DL 50/2017 solo per l'anno 2017 a favore delle Province per la manutenzione straordinaria della rete stradale. Analogamente, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033 sono stati stanziati, con Legge 145/2018, **250 mln** per piani di sicurezza relativamente alla manutenzione di strade e scuole.

Fra le entrate correnti vincolate, un fondo per la progettazione della messa in sicurezza degli edifici scolastici è stato inoltre previsto dal 2018 al 2030 dall'art. 1, co. 1079, L. 205/2017, ripartito con DM 46 del 18/02/2019. Così come la legge di bilancio 2020, all'art. 1, comma 51, ha previsto contributi, incrementati dal D.L. n. 104/2020, soggetti a rendicontazione, per progettazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico strade, scuole ed altri edifici pubblici fino al 2031.

Contributi in conto capitale sono stati assegnati per la manutenzione straordinaria della rete viaria con la Legge 205/2017 pari a **120 mln** di euro per l'anno 2018 e **300 mln** di euro per l'anno 2019, incrementati a **360 mln** per l'anno 2020, a **410 mln** per l'anno 2021, a **575 mln** annui per il 2022 e 2023, e ancora a **275 mln annui** dal 2024 al 2034, a seguito delle modifiche intervenute con legge di bilancio 2020 (L.160/2019) e ancora con il cosiddetto Decreto "Milleproroghe" (DL 162/2019); tale quota è stata ulteriormente incrementata con DM 29/05/2020 di circa **145 mln**, articolata per anno sino al 2024.

Come già in corrente, anche in c/capitale è stato previsto un fondo per l'edilizia scolastica dall'art. 1, comma 1072, della Legge 205/2017 per gli anni dal 2018 al 2023.

Inoltre, la legge di bilancio 2020, successivamente modificata dal citato cd. Decreto Milleproroghe e dalla legge di bilancio 2021, ha previsto per l'anno 2020 **90 mln** per la manutenzione straordinaria e il miglioramento dell'efficienza energetica delle scuole, incrementati a **215 mln** per il 2021, a **625 mln** per l'anno 2022, a **525 mln** annui per il 2023 e 2024 e, ancora, a **225 mln** annui dal 2025 al 2029.

A tali contributi si sono aggiunte le erogazioni statali ai fini del ristoro delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19: per il 2020 è stato stanziato un fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali pari per le Province a iniziali **500 mln**, incrementati di ulteriori **450 mln**; per il 2021 lo stesso fondo è stato incrementato dall'art. 1, comma 822, della Legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) di ulteriori **150 mln**. Detti ristori, che hanno rappresentato una vera e propria boccata di ossigeno in un momento storico di forte calo delle entrate tributarie, sono soggetti ad apposita certificazione atta a rendicontare le effettive diminuzioni di entrate e/o incrementi di spese legati alla pandemia tuttora in corso.

Ancora nel 2020 altre misure sono state messe in campo per fronteggiare la grave situazione pandemica, quali l'erogazione di contributi per la sanificazione ed il lavoro straordinario del personale della polizia locale, l'istituzione di un fondo per l'acquisizione in affitto o altre modalità di spazi per l'attività didattica a.s. 2021-2022, mentre in conto capitale sono stati stanziati contributi per l'adeguamento degli edifici scolastici alle misure atte a fronteggiare il rischio da Covid-19.

Tali valori a livello nazionale si sono tradotti per la **Provincia di Cuneo** come segue.

Tagli Stato	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
art. 19, c. 1, DL 66/2014	578.396,87	577.628,07	632.640,27	632.640,27	632.640,27	632.640,27	632.640,27
art. 47 c. 2 lett a) DL 66/2014	5.598.738,14	5.432.088,41	6.002.132,12	6.002.132,12	0	0	0
art. 47 c. 2 lett b) DL 66/2014	29.876,98	43.016,19					
art. 47 c. 2 lett c) DL 66/2014	9.827,86	5.080,28					
art. 1, c. 418, L. 190/2014	9.678.708,01	12.937.040,99	12.937.040,99	7.906.669,63	11.133.494,81	11.059.603,58	11.059.603,58
Totale tagli	15.895.547,86	18.994.853,94	19.571.813,38	14.541.442,02	11.766.135,08	11.692.243,85	11.692.243,85

A fronte di:

Trasferimenti Stato	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021 (prev.assestata)
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.442.485,16	1.443.139,73	1.443.824,73	1.463.061,35	1.461.743,85	1.463.061,35	1.462.035,25
Contributi non fiscalizzati e per fattispecie specifiche di legge	40.254,31	831.596,1	251.335,65	257.568,47	248.288,70	248.288,70	248.288,70
Art. 36 D.Lgs. 504/1992 (contributo ordinario anni precedenti)	950.461,49						
Contributi per lo sviluppo degli investimenti	501.114,70	237.798,77					
Art. 1, c.754, L. 208/2015 (contributo per viabilità ed edilizia scolastica)		1.533.240,55	1.376.787,43				
Art. 1, c.764, L. 208/2015 (contributo per trattamento economico personale)		1.212.539,22					
Art. 20, c.1, DL 50/2017 (contributo per esercizio funzioni fondamentali)			1.126.462,44				
Art. 20 DL 50/2017 (contributo manutenzione straordinaria strade)			6.084.272,40				

DL 78/2015 (contributo per assistenza disabili)	332.508,01						
Art. 1, c.889, L. 145/2018 (contributo manutenzione strade e scuole)					1.156.581,66	1.156.581,66	1.156.581,66
COVID 19 Art. 114 DL 17 marzo 2020 n.18 (decreto Cura Italia – sanificazione uffici)						43.748,13	
COVID 19 Art. 115 DL 17 marzo 2020 n.18 (decreto Cura Italia – prestazione lavoro strordinario polizia locale)						6.605,93	
COVID 19 Art. 106 DL 19 maggio 2020 n.34 (decreto Rilancio- fondo esercizio funzioni fondamentali)						6.011.507,59	
COVID 19 Art. 106 DL 19 maggio 2020 n.34 incrementato da art. 39, comma 1, DL 104/2020 (Decreto Agosto)						4.133.060,66	

COVID 19 Art. 106 DL 19 maggio 2020 n.34 incrementato da art. 1, comma 822, L. 178/2020 (Legge bilancio 2021)							1.594.801,96
COVID 19 Art. 32, comma 2, lett.a) DL 104/2020 (Decreto Agosto – acquisizione di spazi per attività didattica a.s. 20-21)						121.666,67	634.035,64
Trasferimento MIUR per interventi di messa in sicurezza edifici scolastici						369.284,24	
Trasferimento MIUR fondo verifiche solai e controsoffitti edifici scolastici						125.738,10	
MIT Fondo progettazione D.M. 46/2019					228.000,00	198.045,50	174.000,00
Art. 1, c. 51, L. 160/2019 (progettazione messa in sicurezza strade ed efficientamento energ.scuole)						248.745,98	80.749,44

Contributo per indagini diagnostiche	25.385,93						
Totale trasferimenti correnti (titolo 2)	3.292.209,60	5.258.314,37	10.282.682,65	1.720.629,82	3.094.614,21	14.126.334,51	5.350.492,65
Art. 7 bis, c. 2, DL 113/2015 (manutenzione straordinaria strade)		837.543,61					
COVID 19 Fondi Europei Pon (contributo per adeguamento edifici scolastici)						952.317,25	
COVID 19 Art. 232, c. 8, DL 34/2020 (contributo per adeguamento edifici scolastici)						220.000,00	
COVID 19 Art. 58, c. 3, DL 73/2021 (contributo per adeguamento edifici scolastici)							400.000,00
Contributo per messa in sicurezza o nuova costruzione ed.scolastici da destinare a palestre o strutture sportive						2.545.000,00	699.000,00
Art. 1, c. 1076, L. 205/2017				2.158.764,72	5.396.911,81	7.073.350,74	7.757.049,72

(contributo manutenzione straordinaria strade) DM 29/05/2020							
Art. 1, c. 1072, L. 205/2017 (contributo per adeguamento normativo antincendio edifici scolastici)					407.605,05	190.000,00	100.000,00
Art. 1, c. 63, L. 160/2019 (contributo per messa in sicurezza e efficientamento energetico scuole)							11.142.636,13
Contributo Ministero Infrastrutture per messa in sicurezza ponti e viadotti				454.280,00		11.461.022,97	12.250.569,58
Contributo MIBACT per opere stradali							150.000,00
Contributo per spesa progettazione interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici							637.200,00
Contributo Min.Ambiente per rischio idrogeologico lungo le strade provinciali			16.150,15	8.849,85	475.000,00		

Contributo statale per opere complementari Autostrada AT-CN			46.958,03	19.793,28		7.577.595,14	5.605.653,55
Totale trasferimenti c/capitale (titolo 4)	0,00	837.543,61	63.108,18	2.641.687,85	6.279.516,86	29.919.286,10	38.742.108,98

Come si evidenzia nelle tabelle che precedono, il contributo sproporzionato richiesto agli enti locali per il risanamento della finanza pubblica, soprattutto se confrontato con le assegnazioni statali di parte corrente, ne ha eroso gli spazi di autonomia finanziaria, affossando il riassetto in senso federalista della finanza pubblica italiana avviato con la legge delega, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, n. 42 del 2009 e con i successivi decreti attuativi. Ciò almeno fino al 2019.

Nel 2020 sono intervenuti nuovi trasferimenti erariali correnti di natura vincolata (senza considerare il sostegno del governo centrale agli enti locali nel fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso) rispetto agli anni precedenti, ma decisamente più consistenti sono state le assegnazioni in conto capitale se paragonate agli anni che precedono.

Le previsioni assestate per il 2021 confermano l'inversione di tendenza avviata nel 2020 per quanto concerne i trasferimenti statali in conto capitale.

Sulla base degli effetti sul 2022 e anni seguenti delle norme sino ad oggi in vigore, le assegnazioni statali di parte corrente in favore delle Province vengono convalidati per il triennio 2022-2024 come segue:

- contributo di 650 mln quale fondo a tempo indeterminato;
- contributo di 150 mln per viabilità ed edilizia scolastica per ciascuno anno dell'intero triennio;
- contributo di 80 mln per esercizio funzioni fondamentali per ciascun anno dell'intero triennio;
- contributo di 180 mln per esercizio funzioni fondamentali per ciascun anno dell'intero triennio;

i quali, peraltro, non sono iscritti in entrata ma vanno a diminuire il taglio di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014.

A questi si aggiungono:

- nella parte corrente:
 - contributo di 250 mln per piani di sicurezza in ordine alla manutenzione di strade e scuole per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;
 - contributo di entrata vincolata di 170 mln per il 2022 e 200 mln per ciascuno degli anni 2023 e 2024 per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (art. 1, commi 51-58, della Legge di bilancio 2020);

- contributo di entrata vincolata a valere sul fondo progettazione messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 1, comma 1079, Legge 205/2017);
- nella parte in conto capitale:
 - contributo di 575 mln per ciascuno anno nel 2022 e 2023 e di 275 mln nel 2024 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1, comma 1076, della Legge 205/2017) e successive integrazioni ai sensi del DM 19.3.2020 e DM 29.5.2020;
 - contributo di 625 mln per manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole per l'anno 2022 e 525 mln per ciascuno degli anni 2023 e 2024 (all'art. 1, comma 63, della Legge di bilancio 2020);
 - contributo di 50 mln per gli anni dal 2019 al 2023 per la messa in sicurezza dei ponti esistenti e la realizzazione di nuovi in sostituzione di quelli esistenti (art. 1, comma 891, della Legge 30.12.2018, n. 145);

I contributi, invece, che le Province dovranno versare allo Stato sono confermati come segue:

- contributo alla finanza pubblica di 69 mln previsto dal DL 66/2014 per gli effetti della riduzione dei costi della politica per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024;
- contributo alla finanza pubblica di 1.950 mln per gli effetti della L. 190/2014 ai fini del contenimento della spesa pubblica per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

La tabella che segue evidenzia per la Provincia di Cuneo la situazione prospettica di parte corrente non vincolata dei dati sopra indicati a livello complessivo.

Tagli Stato				Assegnazioni da Stato			
	2022	2023	2024		2022	2023	2024
art. 19 c. 1 DL 66/2014	632.640,27	632.640,27	632.640,27	Fondo Sperimentale Riequilibrio	1.462.035,25	1.462.035,25	1.462.035,25
art. 47 c. 2 lett a), b), c) DL 66/2014	0	0	0	Contributi non fiscalizzati e per fattispecie specifiche di legge	248.288,70	248.288,70	248.288,70
art. 1, c. 418, L. 190/2014 (al netto dei contributi ex art.1, c.439 L. 232/2016, art.1, c.754, L. 208/2015, art. 20, c.1, DL 50/2017, art.1, c.838, L. 205/2017)	11.059.603,58	11.059.603,58	11.059.603,58	art. 1, c. 889, L. 145/2018	1.156.581,66	1.156.581,66	1.156.581,66

Totale tagli	11.692.243,85	11.692.243,85	11.692.243,85	Totale assegnazioni	2.866.905,61	2.866.905,61	2.866.905,61
---------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Come si evince dai dati sopra riportati, i tagli si traducono in circa 11,692 mln di euro per ciascuno degli anni del triennio considerato, a fronte di contributi da iscrivere in entrata di soli 2,867 mln nel 2022 e seguenti.

Alle predette assegnazioni vanno, peraltro, aggiunti i contributi statali di entrata corrente vincolata e in conto capitale, che saranno oggetto di riparto in corso d'esercizio.

Le novità per gli enti locali derivanti dalla Legge di bilancio 2022 e dal collegato "decreto fiscale", strumenti legislativi che definiscono le regole per la programmazione degli enti territoriali per il prossimo triennio, sono contenute nel disegno di legge in fase di definizione, di cui non si è potuto tener conto nella predisposizione del bilancio 2022-2024.

2.2.3 La situazione di cassa dell'Ente

Il fondo di cassa al 31/12/2020 ammonta a € 52.278.654,80.

L'andamento della cassa nel triennio precedente è stato caratterizzato da valori positivi, come risulta dalla tabella che segue, e pertanto la Provincia di Cuneo non è ricorsa ad anticipazioni di cassa ai sensi di legge.

Fondo di cassa al 31/12/2018	€ 24.870.077,42
Fondo di cassa al 31/12/2019	€ 34.288.190,04
Fondo di cassa al 31/12/2020	€ 52.278.654,80

2.2.4 Il livello di indebitamento

L'andamento dell'indebitamento della Provincia presenta la seguente situazione:

Anno	2019	2020	2021
Debito residuo all'1/1 (+)	135.341.308,33	133.401.039,71	135.017.910,96
Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)	1.257.929,34	2.250.000,00	100.000,00
Rimborso prestiti (-)	3.198.133,47	633.128,75	4.385.517,40
Altre variazioni (+/-)			
Quota capitale di mutuo CDP rinegoziato rimborsata alla Provincia. Arrotondamento	- 64,49	-	- 0,91
Totale fine anno	133.401.039,71	135.017.910,96	130.732.392,65

Con il superamento delle norme sul patto di stabilità interno decretato dalla Legge di Bilancio 2019 e del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 465 e seguenti, della Legge n. 232/2016, a decorrere dal 2019 si è ripresa la politica espansiva della spesa in conto capitale anche attraverso operazioni di indebitamento. Sono stati pertanto assunti nel 2019 prestiti per complessivi € 1.257.929,34 di cui € 500.000,00 per interventi lungo la S.P. n. 246 Bagnolo Piemonte-Montoso e € 757.929,34 per interventi di riqualificazione energetica presso l'Itis "Mario Delpozzo" di Cuneo.

Per far fronte alle criticità e problematiche presenti nei fabbricati di competenza provinciale sedi di Istituti di Istruzione Superiore Secondaria Superiore, in considerazione altresì dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nell'anno 2020 si è proceduto alla contrazione di n. 6 prestiti per complessivi € 2.250.000,00 destinati ad interventi vari di manutenzione straordinaria presso gli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore e presso l'ex Palazzina CPA di Cuneo destinata temporaneamente ad uso scolastico.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è infine ancora attivato un finanziamento di € 100.000,00, destinato all'adeguamento normativo antincendio dell'ITI "M. Delpozzo" di Cuneo, facente parte della tranche di finanziamenti resi disponibili a seguito di indagine conoscitiva effettuata nel 2020 per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente approvato, in relazione anche ai limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, è risultata la seguente:

	2018	2019	2020
Entrate correnti (Titoli 1-2-3)	80.123.913,27	79.608.533,83	63.583.546,68
Interessi passivi	2.897.641,30	7.121.699,53	4.953.569,52
% di incidenza sulle entrate correnti	3,62%	8,95%	7,79%

Finalizzate ad una efficace gestione attiva dell'indebitamento, nell'ultimo decennio la Provincia di Cuneo ha effettuato varie operazioni di rinegoziazione del debito pregresso, consentite dalla normativa, con impatti positivi sui bilanci dell'Ente, come di seguito dettagliato con riferimento all'ultimo triennio. In merito si rammenta che, come previsto dall'art. 1, comma 867, della Legge n. 205/2017 e s.m.i., le economie delle risorse derivanti da dette operazioni possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione e possono pertanto finanziare, in deroga, anche spese di parte corrente. Nel triennio in considerazione l'Ente comunque non si è avvalso di tale facoltà.

ANNO 2019

CASSA DD.PP. SPA

Nell'anno 2019 è stata concessa alle Province un'unica possibilità di rinegoziazione dei prestiti con la "Legge di Bilancio 2019" che, ai commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018 n. 145, ha previsto la rinegoziazione dei prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del D.L. 269/2003 convertito dalla Legge 24.11.2003 n. 326. Con successivo decreto Mef n. 81729 del 30.8.2019 sono stati individuati i mutui oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento dell'operazione.

La rinegoziazione ha riguardato purtroppo un solo prestito ordinario di modico importo avente il debito residuo di € 10.004,20 ed ha comportato la conseguente riduzione del tasso di interesse dal 4,089% al 1,003% con effetto dal 1.1.2019 ed un risparmio sulla rata annuale, a decorrere dal 2019, pari a complessivi € 179,76.

ANNO 2020

In considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica in corso da diffusione del Covid-19, con D.L. 19.5.2020, n. 34 convertito dalla Legge 17.7.2020, n. 77, è stato consentito agli enti locali di effettuare nel corso del 2020 operazioni di rinegoziazione e sospensione quota capitale di mutui contratti con le banche e la Cassa Depositi e Prestiti. Sono state pertanto effettuate le seguenti operazioni:

CASSA DD.PP. SPA

Al fine di liberare risorse da utilizzare per gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza economica causata dall'epidemia da Covid-19, ai sensi della Circolare CDP n. 1300 del 23.4.2020, con atto perfezionato in data 16.5.2020 sono stati rinegoziati n. 610 mutui concessi originariamente a tasso fisso ed a tasso variabile, con residuo debito superiore ad € 10.000,00 e non concessi con leggi speciali. L'ammontare complessivo del debito residuo rinegoziato, comprensivo dei prestiti già oggetto di precedenti rinegoziazioni, è pari ad € 111.425.287,78.

Condizioni

Riduzione della quota capitale relativa all'annualità 2020 con pagamento al 31 dicembre 2020 della quota pari allo 0,25% del debito residuo alla data dell'1.1.2020.

Durata ammortamento e scadenza invariata dei prestiti con precedente scadenza al 31.12.2045 e scadenza fissata al 31.12.2043 per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data.

Tasso: fisso, con contestuale trasformazione da variabile a fisso, determinato per ciascun prestito in funzione della scadenza post rinegoziazione e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria tra valore attuale della rate e quelle post rinegoziazione.

Risparmio conseguito

Anno 2020 Quota Capitale non versata
2.448.072,04

In attuazione degli artt. 111 e 112 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ha altresì concesso la possibilità di sospendere il pagamento per l'anno 2020 delle quote capitale dei mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per la Provincia di Cuneo ciò ha comportato un risparmio sulla quota capitale non versata pari ad € 1.784,82.

ISTITUTI DI CREDITO

Al fine di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere la riduzione delle entrate e le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del Covid-19, in base all'accordo quadro tra ABI (Associazione Bancaria Italiana), ANCI e UPI sottoscritto in data 6.4.2020, è stata data anche alle altre

Banche la possibilità di concedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza nel 2020, con proroga di 12 mesi dell'ammortamento originario, senza che vengano modificate le condizioni economiche previste contrattualmente dai singoli prestiti.

Sono state pertanto effettuate con le seguenti banche le operazioni di sospensione sui finanziamenti che possedevano i requisiti contenuti nel succitato accordo e che hanno determinato risparmi sulla quota capitale non versata pari a complessivi € 1.128.763,92:

ISTITUTI	RISPARMI
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA	362.320,81
UBI BANCA SPA (ora Intesa Sanpaolo SpA)	340.870,01
UNICREDIT SpA	233.733,40
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SpA (ora BPER Banca SpA)	191.839,70

DEXIA CREDIOP SPA

L'Istituto in oggetto non ha aderito al succitato accordo quadro con l'ABI ma si è reso comunque disponibile a procedere alla rinegoziazione di uno stock di mutui a tasso fisso condizionato del 4,2% - scadenza al 31.12.2035 - con un debito residuo all'1.1.2020 pari ad € 11.740.571,27. L'operazione è stata perfezionata con atto modificativo stipulato in data 23.7.2020.

Condizioni

Riduzione delle quote capitale con sospensione del pagamento della rata in scadenza nel 2020 pari al 90%, nel 2021 pari al 85% e 80% e nel 2022 pari tra al 75% e 70% con incremento progressivo delle restanti quote di rimborso del capitale fino alla scadenza invariata dei prestiti al 31.12.2035.

Tasso fisso rideterminato nella misura del 4,14%.

Risparmi conseguiti

Anno 2020 Quota Capitale non versata	Anno 2020 Quota Interessi non versati	Anno 2021 Quota Capitale non versata	Anno 2022 Quota Capitale non versata
375.042,13	5.029,13	368.083,01	346.480,91

Nelle more dell'interpretazione puntuale della norma di cui all'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 (come modificato dall'art. 57, comma 1-quater, del D.L. n. 124/2019 convertito nella Legge n. 157/2019) ed in attesa di eventuali interventi normativi di ulteriore proroga o di specificazione delle modalità di calcolo, anche a seguito di puntuali richieste di delucidazione, si evidenzia che le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui da destinare dall'anno 2024 a spese di investimento sono state determinate nel seguente modo:

ISTITUTI	N. MUTUI	QUOTA CAPITALE ORIGINALE O RINEGOZIATA	QUOTA CAPITALE ANNO 2024 POST RINEGOZIAZIONE 2020	RISPARMIO(-)/AGGRAVIO (+)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI				
MUTUI GIA' RINEGOZIATI	588	2.783.565,94	2.847.563,68	63.997,74
MUTUI CONTRATTI NEL 2017	9	79.840,54	58.092,18	- 21.748,36
MUTUI CONTRATTI NEL 2018	11	155.543,44	117.042,92	- 38.500,52
MUTUI CONTRATTI NEL 2019	2	28.571,23	22.724,24	- 5.846,99
DEXIA CREDIOP SPA				
MUTUI GIA' RINEGOZIATI	5	548.732,12	558.215,40	9.483,28
BPER BANCA SPA				
MUTUI CONTRATTI NEL 2002	4	-	30.852,23	30.852,23
INTESA S.PAULO SPA				
MUTUI CONTRATTI NEL 2009/2011	4	211.784,64	203.288,68	- 8.495,96
TOTALE GENERALE				29.741,42

L'importo così ottenuto mostra pertanto un aggravio della situazione complessiva, che non rientra dunque nell'ambito di applicazione della norma.

Nell'anno **2021** non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione/rimodulazione del debito pregresso, ciò è dovuto soprattutto alla mancata proposta da parte della Cassa Depositi e Prestiti SpA, verso la quale la Provincia detiene uno stock di debito pari al 83,36%, di operazioni in tale contesto.

ANNO 2022

La Legge 27.12.2019 n. 160 “Legge di Bilancio 2020” ha previsto al comma 557 dell’art. 1 una norma che può avere un forte impatto positivo sul bilancio della Provincia con una auspicabile importante diminuzione degli oneri finanziari che la stessa sostiene per l’indebitamento pregresso.

Il comma succitato prevede infatti la riduzione della spesa per interessi dei mutui mediante anche l’accollo e la ristrutturazione del debito da parte dello Stato al fine di conseguire una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche. La legge demanda ad un successivo decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, a tutt’oggi non ancora adottato, la definizione delle modalità e dei criteri per la riduzione della spesa, che si presume derivi dall’abbassamento significativo dei tassi di interesse. Nell’art. 39 del D.L. 30.12.2019 n. 162 “Milleproroghe”, convertito con modificazioni dalla Legge 28.2.2020, n. 8, con l’indicazione delle prime condizioni tecniche a cui far riferimento per la riduzione del proprio onere del debito, è stata data una prima previsione delle fasi e delle modalità attuative dell’operazione, ristrutturazione che si auspica possa produrre i suoi effetti a partire dal 2021.

Sarà cura dell’Ente procedere ad un’attenta verifica ed analisi della convenienza economico-finanziaria dell’operazione de quo valutando l’opportunità di procedere alla sua attivazione nei modi e tempi che saranno stabiliti dall’emanando decreto.

2.2.5 Debiti fuori bilancio

Nell’esercizio 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio:

2.2.6 La gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato erano n. **305**, diminuiti ancora di 1 unità alla data del 30 settembre 2021, così suddivisi:

PERSONALE	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	30/09/2021
	350	333	305	304
Dirigenti	6	6	4	3 + 2 T.D.
Cat. D3	10	10	9	9
Cat. D1	72	70	67	69

Cat. C	105	104	99	106
Cat. B3	33	32	29	24
Cat. B1	124	111	97	91
Cat. A	-	-	-	-

Fra il personale di categoria D3 e D1 sono assegnate al 30/09/2021 n. 26 posizioni organizzative.

L'andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio è risultato il seguente, da cui risulta un calo di unità del 13% circa nell'ultimo triennio, unitamente alla diminuzione dell'incidenza percentuale dal 24% al 19% circa:

Anno	n. dipendenti	Spesa di personale €	Incidenza % spesa personale/ spesa corrente
2015	589	21.529.583,32	24,39%
2016	433	15.319.270,24	20,77%
2017	425	14.541.850,12	20,82%
2018	350	14.812.426,10	24,28%
2019	333	12.726.150,74	19,84%
2020	305	11.244.461,92	18,98%

Anche per quanto riguarda il personale degli enti locali si attendono le novità che deriveranno dalla manovra finanziaria 2022.

In merito **alla struttura provinciale**, oggetto di più riorganizzazioni, la stessa si basa su due tasselli: il settore, che rappresenta il livello più elevato, e gli uffici, che costituiscono l'unica articolazione dei settori. Con l'ultima riorganizzazione, approvata con Decreto Presidenziale n. 62 dell'1.6.2021, è stata introdotta l'Area Lavori Pubblici, vista la complessità e la diversificazione delle funzioni attribuite.

La nuova struttura organizzativa, partendo da quella precedente, ne attua una revisione meglio rispondente alle esigenze createsi, anche a seguito dei recenti pensionamenti di personale dirigenziale e non. Le posizioni organizzative, inoltre, istituite sulla base delle preesistenti, sono state ridefinite per una più efficace ed efficiente gestione.

La struttura organizzativa dell'Ente, con decorrenza 1/6/2021, risulta la seguente:

SETTORE	SEGRETERIA GENERALE Musso Giorgio
Ufficio	Segreteria
Ufficio	Legale 1 Alta Professionalità 1 Alta Professionalità

SETTORE	PERSONALE Musso Giorgio
Ufficio	Gestione giuridica e contabile 1 Posizione Organizzativa

SETTORE	PRESIDENZA E ATTIVITA' ISTITUZIONALI Allione Cristina
Ufficio	Attività istituzionali e controllo 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Stampa, URP, servizi ausiliari 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Programmazione europea, turismo e supporto area vasta <i>Funzione delegata</i>

SETTORE	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO Allione Cristina
Ufficio	Programmazione economico finanziaria

Ufficio	Gestione entrate, fiscale ed economato 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Gestione spesa e investimenti 1 Posizione Organizzativa

SETTORE	SISTEMI INFORMATIVI Risso Alessandro
Ufficio	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Protocollo

SETTORE	SUPPORTO AL TERRITORIO Risso Alessandro
Ufficio	Vigilanza Faunistico Ambientale 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Trasporti e Servizi alla persona 1 Posizione Organizzativa <i>Funzione delegata</i>

SETTORE	PRESIDIO DEL TERRITORIO Risso Alessandro
Ufficio	Protezione civile <i>Funzione delegata</i>

Ufficio	Valutazione Impatto Ambientale 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Pianificazione territoriale 1 Posizione Organizzativa

SETTORE	TUTELA DEL TERRITORIO Fantino Luciano
Ufficio	Staff
Ufficio	Gestione rifiuti 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Autorizzazioni Integrate Ambientali 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Controllo emissioni ed energia 1 Posizione Organizzativa <i>Funzione delegata</i>
Ufficio	Acque minerali e termali e tartufi <i>Funzione delegata</i>

SETTORE	RISORSE DEL TERRITORIO Fantino Luciano
Ufficio	Acque 1 Posizione Organizzativa

Ufficio	Cave <i>Funzione delegata</i>
Ufficio	Caccia e pesca <i>Funzione delegata</i>

SETTORE	PATRIMONIO Freni Fabrizio
Ufficio	Patrimonio e istruzione
Ufficio	Provveditorato e magazzino
Ufficio	Sicurezza

SETTORE	APPALTI ED ESPROPRI Freni Fabrizio
Ufficio	Appalti e contratti 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Espropri

AREA LAVORI PUBBLICI Freni Fabrizio	
Ufficio	Programmazione lavori pubblici 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Coordinamento intersettoriale 1 Alta professionalità

SETTORE	EDILIZIA SCOLASTICA Freni Fabrizio
Ufficio	Progettazione edilizia scolastica 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Manutenzione immobili scolastici 1 Posizione Organizzativa

SETTORE	VIABILITA' CUNEO SALUZZO Freni Fabrizio
Ufficio	Progettazione Cuneo 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Progettazione Saluzzo 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Manutenzione Reparto Cuneo 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Manutenzione Reparto Saluzzo 1 Posizione Organizzativa

SETTORE	VIABILITA' ALBA E MONDOVI' Freni Fabrizio
Ufficio	Progettazione Alba 1 Posizione Organizzativa

Ufficio	Progettazione Mondovì 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Manutenzione Reparto Alba 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Manutenzione Reparto Mondovì 1 Posizione Organizzativa

2.2.7 I vincoli di finanza pubblica

Tra gli aspetti che hanno rivestito maggior importanza nella programmazione degli enti locali fino al 2018 è stato certamente il rispetto del pareggio di bilancio.

La Legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, accogliendo le numerose sollecitazioni da parte degli enti locali, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

Il comma 823 della Legge di bilancio 2019 ha previsto il superamento delle norme sul Pareggio di Bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016.

L'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) introduce le nuove disposizioni in materia di equilibri di bilancio a partire dal 2019 per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni. Fanno eccezione le regioni a statuto ordinario che applicheranno le nuove disposizioni (commi da 819 a 823) a decorrere dall'anno 2021 e che, conseguentemente continueranno ad applicare fino a tale annualità la normativa sul pareggio di bilancio prevista dall'art. 1 c. 465 e seguenti della legge di bilancio 2017.

Le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, sono le seguenti:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

I richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Infatti l'art. 1, comma 820, della legge di bilancio 2019 prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821). Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

Nell'equilibrio finale sono inclusi gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione.

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823):

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

Per quanto concerne **altri vincoli** relativi ad eventuali tetti di spesa da rispettare, si ricorda che con D.L. 26/10/2019, n. 124 ("decreto fiscale"), convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019, vi è stata una generale abrogazione dei limiti di spesa imposti con leggi precedenti.

Negli anni dal 2009 al 2019 vigevano, infatti, vari limiti su diverse tipologie di spesa, per i quali è scattata l'abrogazione a partire dall'1/1/2020:

- Consulenze
- Relazioni pubbliche
- Convegni
- Pubblicità
- Rappresentanza
- Sponsorizzazioni
- Formazione
- Stampe di relazioni, pubblicazioni inviate gratuitamente

- Missioni
- Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture
- Spese pubblicitarie – comunicazione al Garante
- Piani triennali di razionalizzazione dotazioni strumentali, informatiche, autovetture di servizio, beni immobili ad uso abitativo o di servizio (esclusi beni infrastrutturali)
- Acquisto beni immobili
- Locazioni e manutenzioni di immobili.

Le norme in materia di semplificazione inserite nei commi da 2 a 2-septies dell'art. 57 della Legge 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 hanno accolto, di fatto, richieste formulate da tempo dall'ANCI di abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali che si ritenevano anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa.

Così come, già dal 2017, non è più vigente il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi di cui all'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Permane ancora, invece, il **divieto** per le sole Province delle regioni a statuto ordinario imposto dall'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015):

- a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni istituzionali (gestione dell'edilizia scolastica, costruzione e gestione delle strade provinciali e conseguente regolazione della circolazione stradale, tutela e valorizzazione dell'ambiente);
- b) di effettuare **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**.

Gli altri divieti previsti dallo stesso art. 1, comma 420, della Legge di stabilità 2015 alle lett. c) assunzioni a tempo indeterminato, lett. d) comandi, lett. e) rapporti di lavoro ex artt. 90 e 110 TUEL, lett. f) rapporti di lavoro flessibile, lett. g) incarichi di studio e consulenza, erano già stati abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2018, con la legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/2017, art. 1, comma 846).

3. VERIFICA DELLO STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
ANNO 2021

In applicazione di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. la verifica dello stato di attuazione dei programmi, di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è presentata al Consiglio Provinciale contestualmente alla presentazione del DUP del triennio successivo.

La verifica inserita nel presente DUP è relativa all'anno 2021 ed il suo contenuto è coerente alla struttura del DUP 2021-2023.

Si articola, pertanto, nell'analisi a consuntivo dei programmi/obiettivi strategici a suo tempo individuati secondo gli indirizzi di governo ed è altresì corredato dall'attuazione del cronoprogramma dei lavori pubblici 2021.

Resta inteso che le risultanze complessive dell'esercizio 2021 saranno compiutamente valutate con l'approvazione del rendiconto di gestione che andrà letto congiuntamente con la relazione sulla performance 2021, per avere così il quadro complessivo delle risultanze dell'attività dell'Ente riferita all'esercizio.

In termini generali si evidenzia che le criticità già rappresentate nei documenti programmatici e consuntivi degli esercizi precedenti persistono nel 2020, che come per l'anno 2019, ha registrato una carenza di disponibilità di parte corrente, di fatto impedendo all'Ente di procedere in maniera ottimale con le manutenzioni ordinarie sulla rete viaria e sugli edifici scolastici di competenza.

Permangono altresì le difficoltà nella sostituzione tempestiva e numericamente adeguata del personale in quiescenza, che obbligano alla redistribuzione dei compiti e delle attività all'interno della struttura organizzativa, ai diversi livelli.

Di seguito si riassumono i risultati conseguiti nei diversi settori sulla base degli obiettivi strategici assegnati.

LINEE ED OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2021

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono stati declinati in:

➤ Obiettivi di performance generale

Rientrano nell'ambito degli obiettivi strategici declinati nell'ambito della Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Riguardano l'Ente nel complesso e devono essere attuati trasversalmente a livello di singoli settori. Essi attengono alla performance complessiva dell'Ente, in particolare in materia di trasparenza, anticorruzione, accesso, protezione dei dati personali, semplificazione amministrativa, efficacia ed efficienza della gestione. Per l'anno in oggetto, considerata la particolare emergenza sanitaria da COVID-19, si è ritenuto inserire un parametro che valutasse la capacità di reazione della struttura alle esigenze organizzative necessarie, nello specifico in termini di flessibilità e collaborazione immediate attraverso gli strumenti a disposizione. Hanno riguardato due diverse sfere di priorità istituzionale:

1) Anticorruzione

1/G	ATTUAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE PREVISTE NEL PTPCT
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione
Programma	01.11 – Controllo interno
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Anticorruzione e Trasparenza
Settori coinvolti	Tutti

2) Customer Satisfaction

2/G	INTRODUZIONE DIFFUSA DI SISTEMI DI MISURAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione
Programma	03 - Gestione economica e finanziaria / 11 Altri servizi generali
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Adempimento normativo – Prosecuzione obiettivo 2020
Settori coinvolti	Tutti settori – tutti uffici

Nel complesso il grado di raggiungimento è risultato soddisfacente, per tutti i settori ed ai diversi livelli della struttura organizzativa. Si registra una maggior sensibilità dell'Ente sui temi ed un mutato approccio lavorativo orientato al rispetto degli standard introdotti.

➤ Obiettivi di settore

Rientrano nell'ambito degli obiettivi strategici declinati nell'ambito della Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione. Riguardano aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività e dei servizi istituzionali resi, riferiti a ciascun settore provinciale, con interessamento di uno o più uffici della struttura:

1/S	AGGIORNAMENTO SOFTWARE APPLICATIVI
Obiettivo strategico DUP	Semplificazione amministrativa, trasparenza, tutela della privacy e prevenzione della corruzione
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	03 - Gestione economica e finanziaria / 11 Altri servizi generali
Tipologia	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Tutti uffici/settori

2/S	SPORTELLO UFFICIO VIRTUALE
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria generale / 11 Altri servizi generali
Risorse assegnate	Previsioni di competenza – prosecuzione obiettivo 2020
Tipologia	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Uffici settore Tutela Ambiente – uffici settore Gestione risorse territorio – ufficio VIA – Ufficio Trasporti e trasporti eccezionali – Settore LLPP

3/S	CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA SUGLI ATTI
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria generale
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Anticorruzione e trasparenza
Struttura coinvolta	Tutti uffici/settori

4/S	CORRETTA FRUIZIONE DELLE FERIE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria generale
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Ottimizzazione gestionale / Adempimento normativo
Struttura coinvolta	Tutti uffici/settori

➤ Obiettivi individuali

Si tratta di specifici obiettivi di settore, di competenza della realtà organizzativa di riferimento e quindi afferenti alle missioni proprie di ogni settore. Vengono di seguito riportati:

1/ID	AVVIO MODALITA' DI LAVORO AGILE IN ORGANIZZAZIONE ORDINARIA
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria generale
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Struttura coinvolta	Tutti uffici/settori

2/ID	AGGIORNAMENTO SOFTWARE APPLICATIVI – GESTIONE DOCUMENTALE
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria Generale 08 Sistemi informativi

	11 Altri servizi – protocollo e Archivio
Risorse assegnate	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Sistemi informativi – altri uffici

3/ID	AGGIORNAMENTO SOFTWARE GESTIONE DEL BILANCIO E CONTABILITA'
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	03 Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 08 Sistemi informativi
Risorse assegnate	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Tutti uffici dei settori indicati

4/ID	PREDISPOSIZIONE DELLA STRUMENTAZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER IL LAVORO AGILE IN ORGANIZZAZIONE ORDINARIA
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	08 Sistemi informativi
Risorse assegnate	Adempimento normativo
Struttura coinvolta	Settore Sistemi informativi

5/ID	AVVIO MODALITA' DI LAVORO AGILE IN ORGANIZZAZIONE ORDINARIA
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria Generale

Risorse assegnate	Adempimento normativo
Struttura coinvolta	Settore Presidenza e attività istituzionali

6/ID	AVVIO MODALITA' DI LAVORO AGILE IN ORGANIZZAZIONE ORDINARIA
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	10 Risorse Umane
Risorse assegnate	Adempimento normativo
Struttura coinvolta	Ufficio gestione giuridica e presenze Ufficio contabilità e cedolini

7/ID	PIATTAFORMA T.E.
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05 Viabilità ed infrastrutture stradali
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Ottimizzazione gestionale / Adempimento normativo
Struttura coinvolta	Settore Lavori Pubblici – ufficio Trasporti Eccezionali

8/ID	IMPLEMENTAZIONE ARCHIVIO NAZIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE AINOP
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05 Viabilità ed infrastrutture stradali
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Ottimizzazione gestionale / Adempimento normativo
Struttura coinvolta	Settore Viabilità - uffici di progettazione Reparti

9/ID	RECUPERO PRATICHE PREGRESSE CONCESSIONI A DERIVARE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE PER UTILIZZI VARI
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Ufficio Acque

10/ID	RIESAME AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI INSTALLAZIONI PRODUTTIVE (GESTIONE RIFIUTI, INCENERIMENTO E COINCENERIMENTO RIFIUTI, GRANDI IMPIANTI COMBUSTIONE, ALLEVAMENTI INTENSIVI)
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Ottimizzazione gestionale/Trasparenza e semplificazione
Struttura coinvolta	Tutti uffici settore tutela ambiente

11/ID	GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE PROCEDURE DI GARA DELL'ENTE E AVVIO INTERVENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE RELATIVI ALL'ANNUALITÀ 2021
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma	03 Edilizia scolastica
Risorse assegnate	Previsioni di competenza

Tipologia	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Settore Affari Generali e Settore Edilizia

L'Ente ha effettuato una prima verifica dello stato di attuazione dei programmi, con una rilevazione step by step delle relazioni pervenute dai dirigenti in corso d'anno, rilevando una sostanziale realizzazione degli obiettivi assegnati, in particolare per quanto attiene all'attenzione verso la trasparenza, la semplificazione e le misure anticorruzione.

Preme ancora evidenziare che specifici obiettivi operativi hanno richiesto una ridefinizione delle tempistiche originariamente assegnate perché eventi esterni, purtroppo non dipendenti dalla gestione dell'Ente, hanno impedito il normale andamento delle attività ed hanno imposto pertanto una revisione degli step previsti al momento dell'attribuzione.

Per quanto concerne i servizi specifici assicurati dai settori si sottolinea che il target assegnato si è tradotto nel mantenimento degli standard qualitativi, che hanno rappresentato comunque un livello di performance sfidante, in considerazione del particolare momento storico vissuto, in conseguenza dell'emergenza sanitaria e dell'impossibilità di operare in ordinarie condizioni di gestione.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2022-2024

Nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. viene enunciato che la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua le principali scelte e gli obiettivi strategici, definiti per ogni missione e programma di bilancio, che l'Ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle funzioni fondamentali.

POLITICHE DI MANDATO ED INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Coerentemente con le linee di mandato 2018 e con le funzioni istituzionali indicate dopo la riforma introdotta dalla Legge 56/2016 sono state individuate, negli anni, le missioni ed i programmi cui l'Ente ha destinato risorse economiche ed umane per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il perseguimento delle finalità della Provincia avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi della gestione e di previsione della sua possibile evoluzione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie. Al termine si procede alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che definiscono i contenuti dei piani e programmi futuri, dando vita a quello che si può definire il piano di governo dell'Ente. Si tratta di una sorta di impegno politico assunto dagli eletti nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per conoscerlo e valutarne le decisioni conseguenti e gli oneri connessi, nonché il grado di raggiungimento,

La misurazione delle attività e del livello qualitativo delle stesse viene effettuato attraverso il Piano delle Performance.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Servizio Europa Interventi Strategici della Provincia di Cuneo (SEIS)

Dopo un 2020 che può essere definito drammatico per il nostro Paese non solo in termini sanitari ma anche per gli effetti prodotti nel tessuto sociale ed economico (il crollo della domanda interna ha determinato una contrazione del PIL pari a -8,9%), i dati relativi al 2021 raccontano una situazione in netto miglioramento. A differenza di altri Paesi, in Italia i contagi e le ospedalizzazioni nella cosiddetta "quarta ondata" epidemiologica non hanno raggiunto i picchi delle precedenti e, parallelamente, anche i dati economici hanno registrato valori positivi. Nel primo semestre, la ripresa del PIL italiano è stata addirittura più forte delle attese, portando ad un saldo annuale previsto superiore al +6%. Seppur nella sua positività, questa situazione deve essere valutata tenendo conto che il nostro gap rispetto al pre-pandemia era più ampio di quello dei principali partner perché la caduta del 2020 in Italia è stata maggiore. Per i prossimi trimestri le previsioni sono di ulteriore sviluppo, anche se la crescita sarà condizionata da alcuni fattori di incertezza: in primis l'andamento della pandemia, a seguire l'evoluzione della domanda a livello mondiale, la carenza di materie prime e materiali, i prezzi dell'energia e la fragilità del settore immobiliare. Pur riconoscendo questi rischi, le previsioni macroeconomiche per il 2022 – 2024 sono positive. Così come illustrato nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il graduale recupero dei normali livelli di apertura delle attività nei diversi settori dovrebbe portare al recupero del livello di PIL pre-crisi entro la metà del 2022. Seguirà, secondo le previsioni, una fase espansiva sostenuta da condizioni monetarie e finanziarie favorevoli, da un ritrovato ottimismo di imprese e consumatori e dai fondi europei del Next Generation EU (NGEU).

Varato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, il NGEU rappresenta un programma di investimenti e riforme di portata inedita, volto ad accelerare la transizione ecologica e digitale e a raggiungere una migliore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia, prima beneficiaria, in

valore assoluto degli strumenti del NGEU, ha messo a punto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), documento programmatico contenente il pacchetto di riforme e investimenti che si intendono realizzare a valere sui fondi NGEU per modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Come sottolineato da più parti, a livello nazionale il PNRR rappresenta il mezzo per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo, rimuovendo gli ostacoli che ne hanno bloccato la crescita negli ultimi decenni. Gli incrementi del PIL registrati nella seconda metà del 2021 riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, pur non incorporandone ancora il forte impulso agli investimenti pubblici che si concretizzerà pienamente nei prossimi anni e, si prevede, porterà il PIL al di sopra del trend pre-crisi nel 2024.

Nel contesto descritto, nella sua funzione di ente di area vasta, la Provincia di Cuneo ha ritenuto strategico costituire il "Servizio Europa Interventi Strategici" (SEIS), una struttura dedicata a supportare i settori della Provincia e gli Enti del territorio nella progettazione e attuazione di interventi a valere su fondi europei, con particolare riferimento per gli anni fino al 2026 all'attuazione del PNRR. Nell'autunno 2020 si sono tenuti 4 incontri di presentazione del servizio a Comuni e Unioni, a seguito dei quali circa 130 enti hanno scelto di convenzionarsi con la Provincia per usufruire del supporto del SEIS. Nei primi mesi del 2022, la Provincia espletterà le procedure di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di 5 figure professionali (tecniche e amministrative) da dedicare al servizio. Il SEIS entrerà dunque in piena operatività per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- svolgere attività di studio e ricerca sulle tematiche della programmazione comunitaria in ordine all'istituzione e all'utilizzo dei fondi strutturali, nonché su ogni altra attività ammissibile a finanziamento dalle competenti istituzioni comunitarie;
- curare l'attività di natura amministrativa e contabile consistente nell'istruttoria formale di atti e provvedimenti di supporto, anche mediante strutture degli enti aderenti, alla programmazione, presentazione delle candidature, gestione, contabilizzazione e rendicontazione degli interventi finanziati con fondi europei o con fondi messi a disposizione dal Governo nazionale e/o regionale;
- svolgere un ruolo propositivo e consultivo nei confronti degli uffici della Provincia e degli enti aderenti, relativamente ad attività connesse alla redazione di progetti finanziabili dalle istituzioni comunitarie, in base all'indirizzo strategico delineato dai competenti organi di governo degli stessi enti ed in coerenza con i loro programmi;
- far conoscere agli enti del territorio le opportunità di accesso ai finanziamenti disposti dall'Unione europea e dai Governi nazionale e regionale;
- rafforzare le capacità degli enti locali di accesso e utilizzo dei fondi europei e nazionali, promuovendo azioni innovative di capacity building e di qualificazione delle competenze e delle professionalità delle risorse umane, anche attivando forme di accompagnamento e formazione per gli enti al fine di creare e far crescere competenze e professionalità capaci di gestire i processi legati alla progettazione europea;
- promuovere processi di sviluppo della co-programmazione, co-progettazione e gestione condivisa dei progetti a valere su fondi europei e nazionali, sviluppando sinergie efficaci tra gli enti della Provincia;
- coordinare la programmazione degli interventi strategici dei singoli enti aderenti, al fine di ottimizzare l'accesso ai canali di finanziamento europei e nazionali, fornendo servizi di orientamento di supporto all'individuazione di risorse europee e nazionali di finanziamento dei progetti;
- coordinare a livello locale le politiche europee e di accesso ai fondi europei e nazionali, con particolare riferimento, per il periodo 2021 – 2026, alle risorse messe a disposizione dal Governo Italiano nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR];
- curare e gestire la comunicazione esterna di carattere istituzionale del SEIS con l'obiettivo di interagire con i soggetti erogatori e gli enti locali;
- attivare servizi di networking che facilitino la creazione e/o la partecipazione a reti locali, nazionali e internazionali;
- stabilire legami e modalità di collaborazione con altre reti che operano per garantire informazione e assistenza sui temi delle politiche e dei finanziamenti europei.

Risorse straordinarie

La terribile situazione economico-finanziaria causata dalla pandemia del coronavirus ha cambiato sostanzialmente il quadro di programmazione economico-finanziaria e soprattutto introdotto variabili difficilmente prevedibili. L'approvanda proposta di bilancio, cui è correlato questo documento, dovrà pertanto verosimilmente essere modificata, non appena ulteriori informazioni saranno disponibili; si è tuttavia ritenuto indispensabile dotare l'Ente di un documento programmatico tempestivo e definito, onde evitare ulteriori incertezze e limitazioni in una gestione già particolarmente difficoltosa, per le motivazioni sopra evidenziate.

Il Governo si è impegnato con ANCI e UPI a costituire un fondo di 3,5 miliardi per Province e Comuni per coprire le mancate entrate tributarie che gli Enti Locali stanno subendo a causa dell'emergenza Covid-19. L'impegno è stato mantenuto per l'anno 2020 e se ne attende la conferma anche per il 2021, che inevitabilmente risulterà segnato ancora dalla pandemia, con la conseguenza che si auspica una legge di bilancio 2021- 2023 che preveda qualche forma di anticipazione, proporzionalmente significativa rispetto ai provvedimenti attuati per l'anno in corso

Obiettivi strategici dell'Ente

Per il periodo 2022-2024 l'organo di indirizzo politico della Provincia di Cuneo ha definito gli obiettivi strategici che sono di seguito riportati con l'indicazione delle missioni e dei programmi cui si riferiscono.

Giova sottolineare che il periodo 2022-2024, in realtà fino al 2026, l'Ente dedicherà particolare impegno al supporto degli Enti locali del territorio, con particolare riferimento all'attuazione dei progetti presentati/presentabili nell'ambito dei finanziamenti messi in campo con il PNRR. Intende infatti costituire un team di lavoro specificamente dedicato, che possa rappresentare un riferimento per i Comuni e più in generale per gli organismi istituzionali del territorio che intendano chiedere supporto in termini di assistenza sia preventiva alla candidatura, sia in sede di realizzazione che di monitoraggio step by step e rendicontazione. Sarà inoltre un punto di coordinamento per eventuali interventi che, declinati nel piano strategico di posizionamento, potranno essere finanziati con i fondi strutturali europei.

Si ricorda infine che per il triennio 2022-2024 dovrà essere riapprovato il Piano delle Azioni Positive (PAP), che era stato adottato per il periodo 2019-2021 con DPR 68/2019.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza e le attività legate all'espletamento delle stesse missioni e programmi attivati risultano coerenti con la programmazione degli anni precedenti, affidando in particolare obiettivi di mantenimento degli standard medi di performance, in considerazione della particolare criticità che ha caratterizzato gli anni 2020-2021 in termini di emergenza sanitaria da Covid-19.

Per i settori con funzioni strategiche legate alla viabilità ed all'edilizia scolastica è stato richiesto di provvedere alla realizzazione degli investimenti programmati.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sono ricomprese tutte le attività propedeutiche al funzionamento della macchina organizzativa in un'ottica di governance istituzionale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Organi Istituzionali	Federico BORGNA	Cristina ALLIONE
02 Segreteria Generale	Federico BORGNA	Giorgio MUSSO
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Giorgio LERDA	Cristina ALLIONE
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Giorgio LERDA	Cristina ALLIONE
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Federico BORGNA	Fabrizio FRENI
06 Ufficio tecnico	Federico BORGNA	Fabrizio FRENI
08 Statistica e sistemi informativi	Federico BORGNA	Alessandro RISSO
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	Federico BORGNA	Cristina ALLIONE
10 Risorse Umane	Roberto PASSONE	Giorgio MUSSO
11 Altri Servizi Generali: Controllo Interno Legale Appalti e contratti Sicurezza Interna Protocollo e Archivio Stampa, URP, Servizi Ausiliari	Federico BORGNA	Giorgio MUSSO Giorgio MUSSO Fabrizio FRENI Fabrizio FRENI Alessandro RISSO Cristina ALLIONE

Obiettivi strategici:

1. Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
2. Efficace collegamento tra organi di indirizzo politico e struttura organizzativa
3. Semplificazione amministrativa, trasparenza, tutela della privacy e prevenzione della corruzione
4. Finanza virtuosa
5. Attività di area vasta e supporto ai piccoli Comuni

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Sono qui individuate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di scuola media superiore, che rientrano tra le funzioni istituzionali strategiche.

Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1, c. 85, lett. c) L. 56/2014 riguardano la programmazione della rete scolastica provinciale nel rispetto della programmazione regionale, ed il coordinamento dei servizi vari di supporto per il diritto allo studio nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e l'approvazione del Piano provinciale dell'offerta formativa.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
02 Altri ordini di istruzione	Federico BORGNA	Fabrizio FRENI
07 Diritto allo studio	Federico BORGNA	Fabrizio FRENI
03 Edilizia scolastica	Federico BORGNA	Fabrizio FRENI

Obiettivi strategici:

1. Gestione e rinnovamento del patrimonio immobiliare scolastico provinciale
2. Coordinamento della politica territoriale dei diversi comuni in tema di dimensionamento scolastico e offerta formativa al fine di pianificare una omogenea distribuzione delle strutture di istruzione primaria e secondaria per garantire un accesso il più possibile paritario sul territorio provinciale.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sono ricomprese le attività delegate da parte della Regione Piemonte ai sensi della LR 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sport e tempo libero	Pietro DANNA	Alessandro RISSO
02 Giovani		

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 07 – Turismo

L'Ente, benché abbia funzioni delegate in materia, è attivo per la valorizzazione del proprio territorio provinciale, anche attraverso interventi infrastrutturali di collegamento quali piste ciclabili, trasporti ferroviari, partecipazioni a progetti di cooperazione transfrontaliera con finanziamenti europei.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Carla BONINO	Cristina ALLIONE

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Le attività previste in capo all’Ente dall’art. 1 c. 85 lett. a) L. 56/2014 riguardano la tutela e la valorizzazione dell’ambiente, per quanto di competenza o delegato dalla L.R. 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Difesa del suolo	Roberto PASSONE	Luciano FANTINO
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
03 Rifiuti		
04 Servizi idrico integrato		
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		
07 Qualità dell’aria e riduzione inquinamento	Carla BONINO	Alessandro RISSO
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		

Obiettivi strategici:

1. Tutela e valorizzazione del territorio in un’ottica di sviluppo sostenibile.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La gestione della rete viaria provinciale rappresenta una funzione fondamentale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
04 Altre modalità di trasporto	Pietro DANNA	Alessandro RISSO
05 Viabilità ed infrastrutture stradali	Massimo ANTONIOTTI Flavio MANAVELLA Annamaria MOLINARI Bruno VIALE	Fabrizio FRENI Danilo BRUNA

Obiettivi strategici:

1. Gestione e miglioramento della rete infrastrutturale viaria provinciale

2. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 11 – Soccorso Civile

L'Ente gestisce la sala allestita per il pronto intervento e coordina i lavori della protezione civile provinciale in collaborazione con la Prefettura di Cuneo.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sistema di protezione civile	Simone ALBERTO	Alessandro RISSO

Obiettivi strategici:

1 Efficace e tempestivo intervento nel coordinamento delle attività di gestione di calamità naturali.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Sono ricomprese le attività delegate da parte della Regione Piemonte ai sensi della LR 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Interventi per infanzia, minori e asili nido	Rosita SERRA	Alessandro RISSO
02 Interventi per disabilità		
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Si fa riferimento alle attività di coordinamento dei progetti per servizio civile sul territorio provinciale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
03 Sostegno dell'occupazione	Rosita SERRA	Alessandro RISSO

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Si fa riferimento all'attività della polizia provinciale in ambito di caccia e pesca ed all'attività di controllo anti sofisticazione vitivinicola, quest'ultima esercitata sulla base di delega regionale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
02 Caccia e pesca	Federico BORGNA	Alessandro RISSO Luciano FANTINO

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Per quanto concerne la gestione operativa si rinvia all'approvando PEG 2022-2024, nel quale saranno indicati gli obiettivi operativi assegnati, in conformità al SMVP vigente.

Si evidenzia che il Consiglio Provinciale sarà rinnovato con le elezioni provinciali indette per il giorno 18/12/2021 e, conseguentemente, le competenze del Presidente e dei delegati politici potrebbero subire delle modificazioni a seguito dei risultati della tornata elettorale sopra menzionata.



SEZIONE OPERATIVA

1. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE

1.1 OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si rinvia all'approvando PEG 2022-2024, nell'apposita sezione, la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi assegnati a ciascun settore, con riferimento alle missioni attivate.

1.2 ENTRATE

1.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Con l'esercizio 2012 è entrato a regime il nuovo sistema fiscale provinciale introdotto in modo operativo dal D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 e a decorrere dal medesimo anno gli EE.LL., ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito in Legge 44/2012, hanno riacquisito il loro potere impositivo nell'ambito dei tributi di competenza.

Le Province sono titolari nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" di: imposta sulle assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) e tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

A fronte della forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguite nel tempo - di cui sono rimasti in vigore il *D.L. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), art. 19, comma 1, e la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), art. 1, comma 418, - i trasferimenti erariali assegnati con l'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), con l'art. 1, commi 438 e 439, della L.232/2016 (Legge di bilancio 2017), con l'art. 20, comma 1, del D.L. n. 50/2017 e, da ultimo, con l'art. 1, comma 838, della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) a riduzione dei tagli incrementali e le restanti attribuzioni statali previste per fattispecie specifiche di legge, fra cui il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e il contributo per manutenzione strade e scuole ai sensi dell'art.1, comma 889 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019), non hanno tuttavia modificato la situazione di equilibrio entrata/spesa di questi Enti.*

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 105 del 5/10/2021 sono state, pertanto, confermate le aliquote delle imposte e dei tributi provinciali come risulta dalla tabella che segue.

**PROVINCIA DI CUNEO
– ALIQUOTE IMPOSTE E TRIBUTI –**

	Aliquote applicate dal 2015 al 2022	
Imposta assicurazione - RCA	16%	gettito legato all'andamento mercato assicurazioni autoveicoli
Imposta provinciale trascrizione - IPT	maggiorazione 30% delle tariffe base	gettito legato all'andamento mercato autoveicoli
Tributo esercizio funzioni tutela ambiente - TEFA	5%	gettito legato all'andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)

Il D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 ha riconosciuto all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, natura di tributo proprio derivato, attribuendo a ciascuna provincia – sin dal giugno 2011 - la facoltà di variare in aumento o diminuzione l'aliquota di 3,5 punti percentuali. Sempre nel 2011 sono state, inoltre, modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL). Questo nuovo sistema si è rivelato molto più preciso ed efficiente nell'evitare dispersioni di gettito non monitorabili dovute al precedente sistema di riversamento che richiedeva l'interposizione dei concessionari della riscossione.

Con deliberazione n. 91 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dal predetto decreto legislativo, incrementava l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di 3 (tre) punti percentuali portandola dal 12,50% al 15,50%.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 10 del 26.1.2015, considerata la forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguite nel tempo e, da ultimo, con l'art. 47 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, nonché dai cc. 418-419 della Legge 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – si è elevata l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni alla misura massima del 16,00%. Tale aliquota è stata sempre riconfermata negli anni successivi.

Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i. ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro.

Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97.

Con l'art. 1, comma 154, della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%, che a partire dall'esercizio 2012 è stata nuovamente resa operativa dalla cessazione di efficacia del D.L.112/2008, convertito dalla L.133/2008, che prevedeva il blocco degli aumenti tariffari.

Il D.Lgs. n. 68/2011 ha inoltre previsto la soppressione della tariffa fissa specifica per gli atti soggetti ad IVA.

Con DGP n. 90 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 56, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997, incrementava la misura delle tariffe base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione dal 20% al 30%, aumento riconfermato anche per gli anni a seguire.

La Legge n. 190/2014 (legge di bilancio 2015) ha escluso dall'esenzione IPT i veicoli ventennali, lasciando l'esenzione dal pagamento dell'imposta solo per quelli trentennali, con esclusione dei veicoli e motoveicoli adibiti ad uso professionale.

Le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'IPT ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente o in altre forme previste dalla legge, sono affidate, a condizioni da stabilire tra le parti, allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, il quale riversa alla tesoreria della Provincia titolare del tributo le somme riscosse, inviando alla Provincia stessa la relativa documentazione, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 4, del Decreto Legislativo sopra citato.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 71 del 11.12.2015 si è stabilito che l'Automobile Club Italia (ACI) continuerà nel 2016 e per i successivi anni, in attesa del riordino del settore previsto dalla normativa vigente, ad erogare il servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT), nei medesimi termini e condizioni affidatogli fino al 31 dicembre 2015, dato l'attuale contesto normativo che ha introdotto la gratuità del servizio "ope legis". In dettaglio l'ACI assicurerà, continuando a garantire gratuitamente, e nei medesimi termini e condizioni oggetto delle convenzioni in vigore, le attività connesse alla gestione dell'imposta di seguito elencate:

- riscossione;
- contabilizzazione e riversamento;
- controllo sul corretto pagamento dell'Imposta in relazione alle tariffe vigenti al momento della presentazione della formalità;

- controllo dell'esistenza dei presupposti al momento della presentazione della formalità per godere di eventuali esenzioni e/o agevolazioni richieste dalla parte;
- attivazione dei recuperi di tipo cd. "ordinario", ossia derivante da possibili mancati rilievi – da parte di ACI – di un insufficiente, omesso, tardivo pagamento IPT da parte dell'utente ed esclusione dei recuperi cd. "straordinari" ossia quelli derivanti da eventuali particolari delibere provinciali o da fatti/atto sopravvenuti in momenti successivi all'espletamento della formalità;
- rimborsi;
- fornitura dati IPT e fornitura Archivio IPT annuale;
- accesso al portale dei servizi IPT.

Infine, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 18/12/2019 è stato approvato, con decorrenza 1° gennaio 2020, il nuovo Regolamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione ed Annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.), redatto ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i., che tiene conto delle modifiche normative intervenute dall'ultima stesura del regolamento (2007), nonché delle molteplici circolari, risoluzioni ed istruzioni operative emanate nel corso degli anni sia da parte delle Amministrazioni centrali competenti che da parte dell'A.C.I.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.)

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni.

Tale tributo veniva determinato, a discrezione delle Province, fino al 2019, in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale ed era riversato dagli stessi al netto della commissione trattenuta dello 0,30%.

Con provvedimento di Giunta Provinciale n. 65 del 12.1.1993 la misura percentuale del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art. 19 del D.Lgs. 504/92 venne determinata nella misura massima applicabile pari al 5%, aliquota sempre riconfermata negli anni successivi.

Con il decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020, D.L. 26/10/2019 n.124, convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019, sono state introdotte all'art. 38-bis importanti innovazioni:

- a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione adottata dalla Provincia o dalla Città Metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle entrate entro il 28 febbraio 2020;

- a decorrere dal 1° giugno 2020, il riversamento del tributo spettante alla Provincia o Città Metropolitana effettuato con F24 è eseguito alle stesse direttamente dall'Agenzia delle Entrate, al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 1 luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con un ulteriore Decreto MEF del 21 ottobre 2020 sono stati inoltre disciplinati i versamenti della TARI-tributo, della Tariffa- corrispettiva e del TEFA attraverso la piattaforma pagoPa, specificando che, benchè le Province in tale contesto non rivestano un ruolo attivo, dovranno essere comunque aderenti e attive sulla piattaforma pagoPa così da poter ricevere, contestualmente a ogni pagamento, i documenti informatici attestanti il pagamento, così come previsto dalle specifiche pagoPa.

Il decreto fiscale del 2019 ha rappresentato una vera e propria svolta nella riscossione del tributo in oggetto in quanto, pur essendo, ai sensi di legge, come ribadito con circolare ministeriale n. 111/E del 21.5.1999, tributo proprio delle Province e, pur rivestendo i Comuni, in qualità di titolari di funzione pubblica di riscossione della tassa per lo smaltimento rifiuti, il ruolo di agenti contabili rispetto alle Province per il maneggio di entrate pubbliche, in relazione al quale sarebbero risultate applicabili le medesime norme del TUEL in materia di resa del conto (art. 93, commi 2 e 3 – art. 226, comma 1 – art. 233, comma 1), il gettito del tributo ha mostrato nel tempo un andamento discontinuo, con ritardi nei flussi di cassa effettivi che hanno finito per penalizzare gli Enti titolari del tributo.

Conseguentemente, la Provincia ha più volte messo in campo azioni di monitoraggio degli importi dovuti dai Comuni, che hanno determinato, in alcuni esercizi, un parziale recupero di entrata per l'Ente.

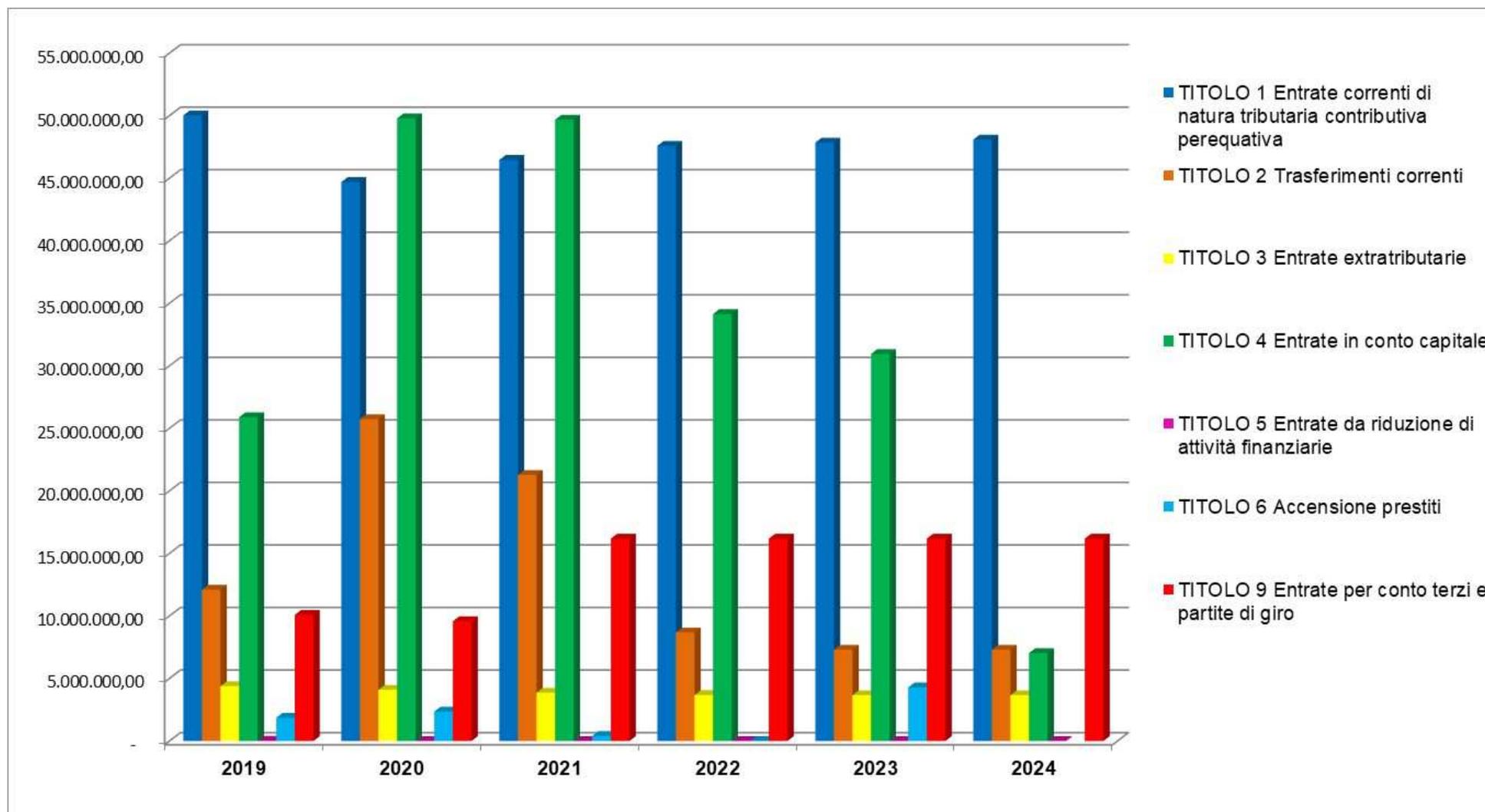
Oggi, finalmente, tali controlli e, si auspica, anche la perdita di gettito sono definitivamente superati grazie al riversamento diretto operato in virtù dell'art. 38 bis del citato decreto fiscale.

1.2.2 Andamento storico e prospettico delle entrate

Si evidenzia nella tabella che segue l'andamento storico del triennio 2019-2021, e prospettico, anni 2022-2024, delle entrate provinciali, evidenziando, com'è noto, che il forte calo di gettito delle entrate tributarie nel 2020 è stato registrato per effetto dell'emergenza epidemiologica tuttora in corso, così come l'aumento dei trasferimenti correnti è legato ai ristori erariali per compensare la perdita di gettito delle entrate e/o le maggiori spese sostenute a causa del Covid-19. L'incremento dei trasferimenti in conto capitale, invece, è in gran parte connesso a nuovi finanziamenti, per i quali si rimanda al punto 2.2.2 del presente Documento.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE DELLA PROVINCIA

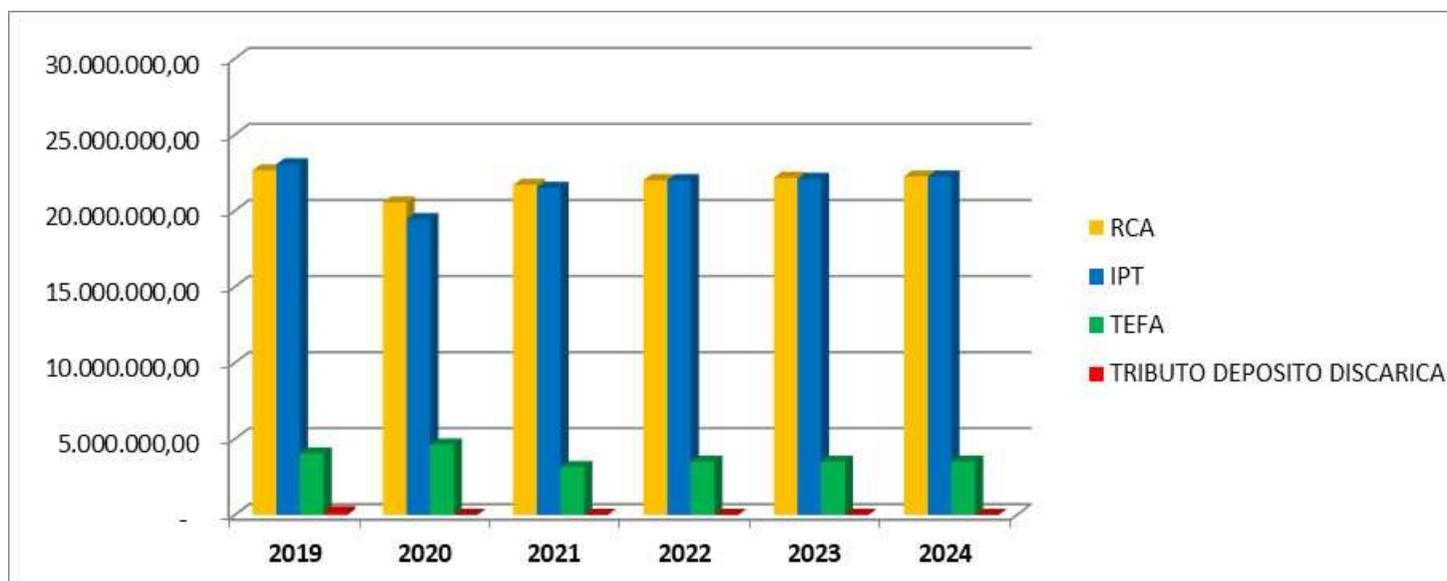
TITOLI	ACCERTAMENTI		PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria perequativa	50.029.916,58	44.697.784,56	46.468.532,97	47.590.000,00	47.850.000,00	48.090.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	12.106.623,29	25.769.071,81	21.279.380,02	8.685.889,50	7.300.506,00	7.300.506,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.387.783,19	4.095.911,43	3.856.452,09	3.676.240,00	3.664.240,00	3.664.240,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	25.894.248,92	49.789.199,07	49.680.244,97	34.149.866,62	30.950.672,98	7.037.796,87
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.718,75	-	-	-	-	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.859.746,48	2.356.051,42	411.652,15	-	4.291.705,08	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.087.646,83	9.575.903,03	16.180.462,44	16.180.462,44	16.180.462,44	16.180.462,44
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	104.389.684,04	136.283.921,32	137.876.724,64	110.282.458,56	110.237.586,50	82.273.005,31



Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate proprie - tributarie ed extratributarie -, dei trasferimenti statali e regionali di parte corrente, nonché delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti:

ANALISI TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria

di cui:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RCA	22.650.000,00	20.529.084,29	21.700.000,00	22.000.000,00	22.160.000,00	22.250.000,00
IPT	23.050.450,63	19.448.549,35	21.500.000,00	22.000.000,00	22.100.000,00	22.250.000,00
TEFA	4.040.745,18	4.625.476,01	3.149.532,97	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TRIBUTO DEPOSITO IN DISCARICA	179.275,41	-	-	-	-	-

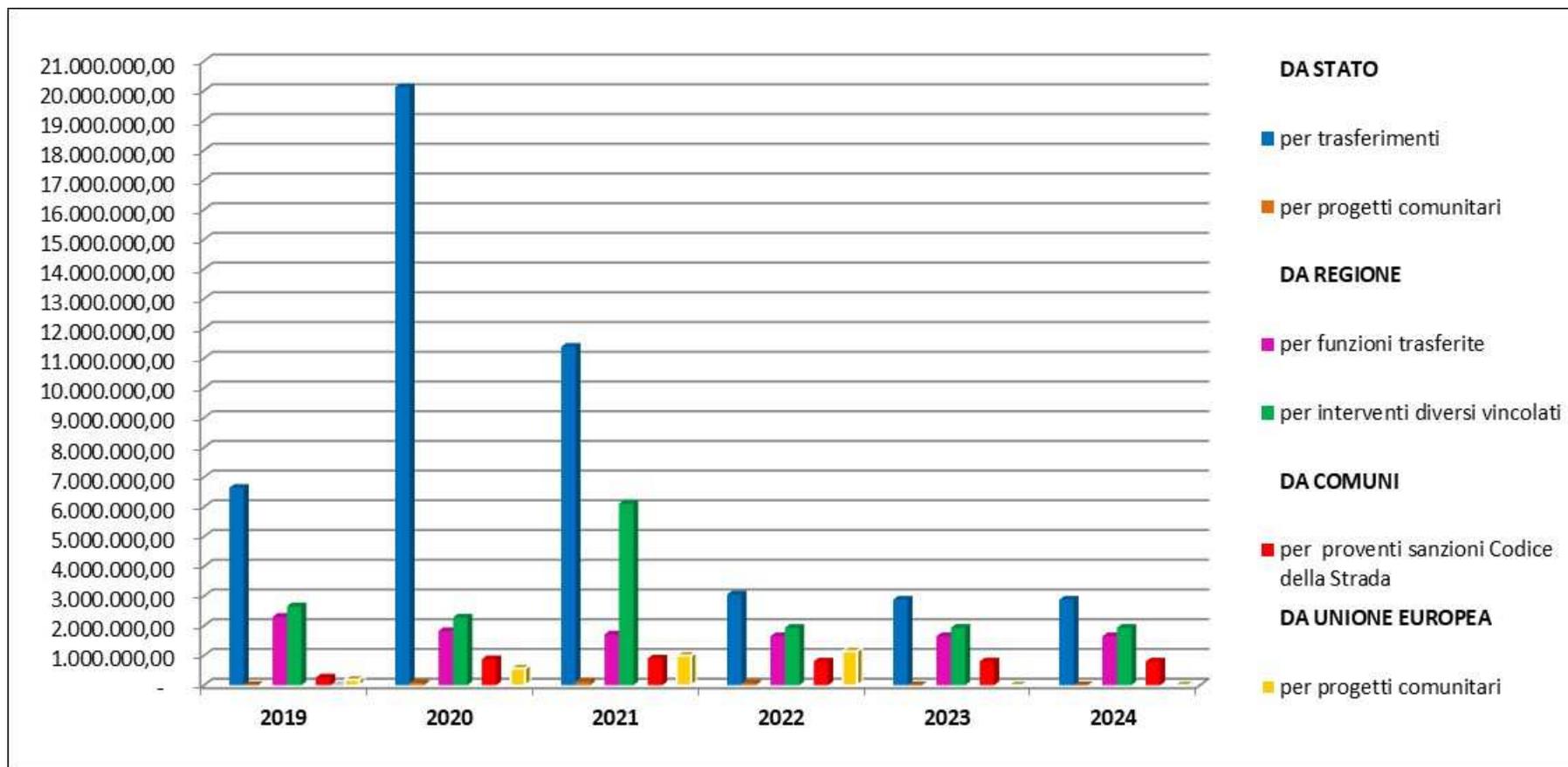


ANALISI TITOLO 2 - Trasferimenti correnti
--

di cui:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
DA STATO						
per trasferimenti	6.644.460,21	20.126.334,51	11.390.095,41	3.054.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00
per progetti comunitari	4.513,00	77.988,50	114.624,25	63.522,50	-	-
DA REGIONE						
per funzioni trasferite	2.298.079,49	1.823.553,32	1.711.000,00	1.651.506,00	1.651.506,00	1.651.506,00
per interventi diversi vincolati	2.654.576,80	2.278.159,69	6.110.289,61	1.931.000,00	1.931.000,00	1.931.000,00
DA COMUNI						
per proventi sanzioni Codice della Strada	257.572,77	875.074,87	900.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
DA UNIONE EUROPEA						
per progetti comunitari	184.934,00	563.854,43	995.870,75	1.147.861,00	-	-

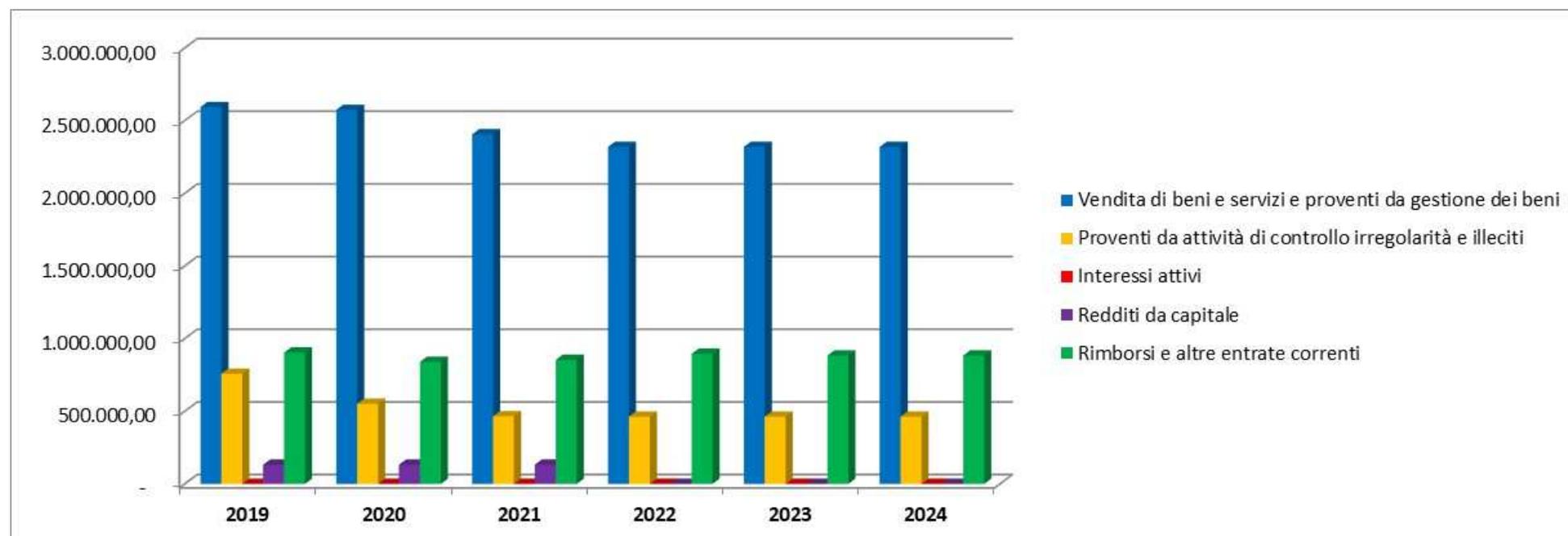
I diversi importi che si riscontrano negli anni, sia a livello storico che previsionale, derivano:

- per lo Stato: da erogazione di trasferimenti *una tantum*, come è accaduto nel 2020 per quanto concerne le assegnazioni a fronte dell'emergenza Covid-19, o di trasferimenti vincolati, in particolare nel 2020 nel settore dell'edilizia scolastica; incidono nei trasferimenti statali anche le assegnazioni per l'evento alluvionale del 2019;
- per la Regione: da erogazione nel 2021 della quota a favore della Provincia di Cuneo del canone demaniale delle grandi derivazioni idroelettriche, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5 agosto 2020 n. 19.



ANALISI TITOLO 3 - Entrate extratributarie

di cui:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Vendita di beni e servizi e proventi da gestione dei beni	2.593.162,94	2.573.637,03	2.405.396,67	2.319.000,00	2.319.000,00	2.319.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti	758.088,66	550.706,00	465.000,00	462.000,00	462.000,00	462.000,00
Interessi attivi	11,02	17,49	-	-	-	-
Redditi da capitale	132.400,00	132.400,00	132.400,00	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	903.858,30	839.150,91	853.655,42	895.240,00	883.240,00	883.240,00



Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 e ad accensione di prestiti iscritti nel titolo 6 delle entrate, di cui alle seguenti tabelle:

ANALISI TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

per:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contributi e altri trasferimenti in conto capitale	20.528.038,52	49.740.536,07	49.663.969,97	34.141.866,62	30.950.672,98	7.037.796,87
Alienazioni di beni materiali e immateriali	5.366.210,40	48.663,00	16.275,00	8.000,00	0,00	0,00

I diversi importi che si riscontrano negli anni, sia a livello storico che previsionale, derivano:

- per i trasferimenti in conto capitale: da nuovi contributi statali per manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale e degli edifici scolastici o da incrementi di precedenti assegnazioni, per i quali si rimanda al punto 2.2.2 del presente Documento;
- per le alienazioni di beni: dal 2020 riguardano unicamente beni mobili e reliquati stradali.

ANALISI TITOLO 6 - Accensione di prestiti

per:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.859.746,48	2.356.051,42	411.652,15	0,00	4.291.705,08	0,00

1.2.3 Reperimento ed impiego di risorse straordinarie

Non sono previste risorse straordinarie.

1.2.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Compatibilmente con le previsioni delle spese correnti degli anni futuri, si prevede di procedere alla seguente operazione di indebitamento nel triennio 2022/2024, in considerazione altresì dei convenienti tassi di interesse applicati e limitando la durata dell'ammortamento del prestito alla realistica attuazione dell'investimento previsto:

- assunzione nell'anno 2023 con la Cassa DD.PP. SpA di un prestito di € 4.291.705,08 da destinare al finanziamento di quota parte dei lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico per Scuola Superiore in Mondovì.

Nelle annualità successive al triennio in parola è prevista inoltre l'assunzione di un prestito di € 5.000.000,00 con la Cassa DD.PP. SpA da destinare al finanziamento di quota parte dei lavori di realizzazione del nuovo Istituto scolastico di Cuneo.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021 e successivi con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL che prevede, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, la condizione limite del 10% dell'ammontare annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, rispetto alle entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A conferma di ciò si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 allegato al Bilancio di previsione 2022-2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000</i>		2021	2022	2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 51.094.592,21	€ 50.029.916,58	€ 48.680.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	€ 7.848.743,82	€ 12.106.623,29	€ 8.342.000,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	€ 4.640.210,65	€ 4.387.783,19	€ 3.834.000,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		€ 63.583.546,68	€ 66.524.323,06	€ 60.856.000,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	€ 6.358.354,67	€ 6.652.432,31	€ 6.085.600,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	€ 4.932.000,00	€ 4.815.000,00	€ 4.688.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 1.150,05	€ 0,00	€ 101.063,04
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 1.425.204,62	€ 1.837.432,31	€ 1.296.536,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	€ 135.017.910,96	€ 130.728.609,57	€ 126.829.288,92
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 9.291.705,08
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		€ 135.117.910,96	€ 130.728.609,57	€ 136.120.994,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'ammontare dell'indebitamento della Provincia presenta la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Debito residuo all'1/1 (+)	130.732.392,65	126.844.913,88	126.879.140,88
Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)	-	4.291.705,08	-
Rimborso prestiti (-)	3.887.478,77	4.257.478,08	4.585.451,04
Altre variazioni (+/-) (Devoluzioni e arrotond.)	-	-	-
Totale fine anno	126.844.913,88	126.879.140,88	122.293.689,84

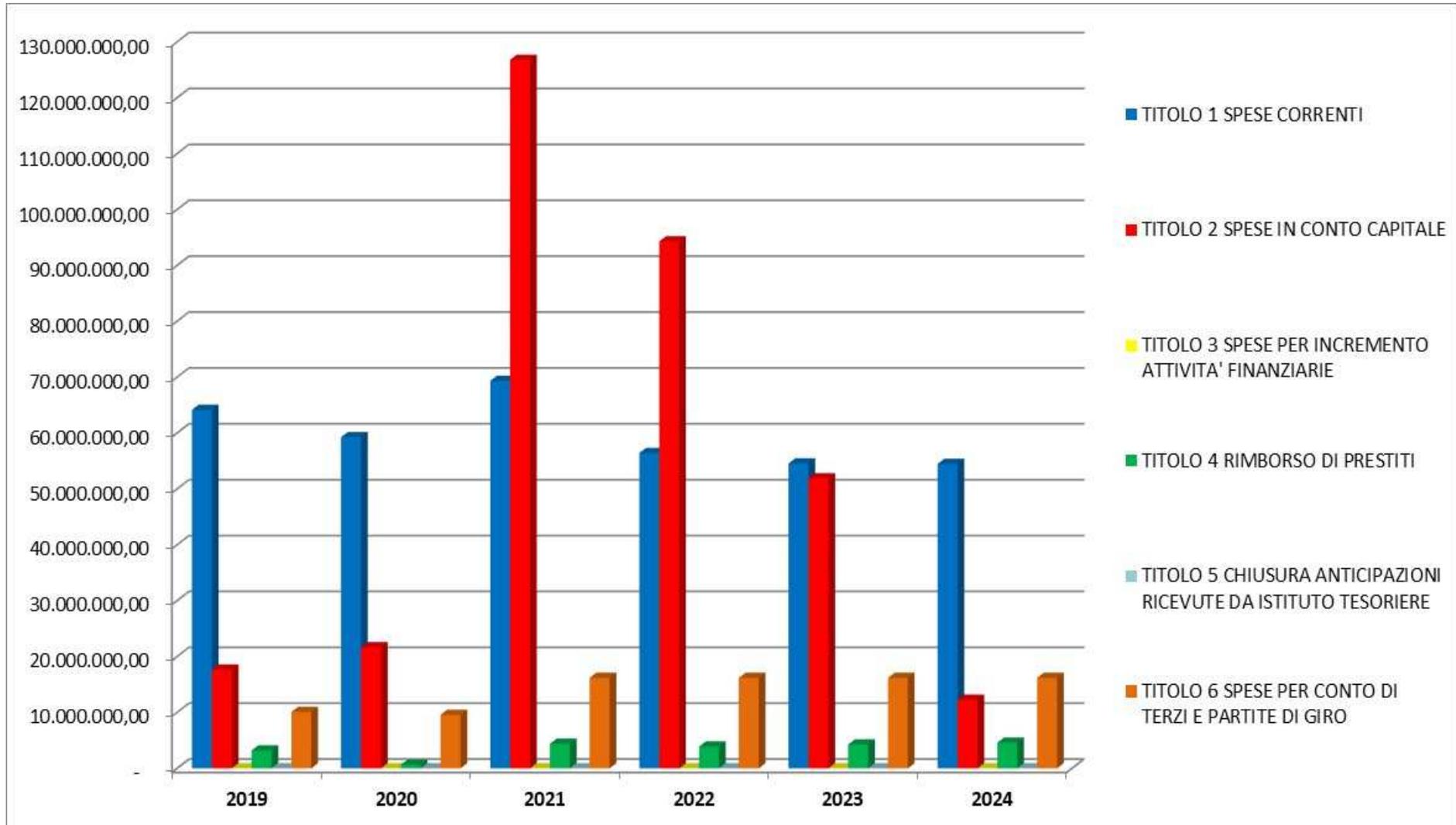
La previsione di spesa per ammortamento dei prestiti contratti per gli anni 2022/2023/2024, suddivisa in oneri finanziari e rimborso quota capitale, risulta congrua sulla base del seguente riepilogo:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	4.812.000,00	4.686.000,00	4.603.000,00
Quota capitale	3.888.000,00	4.258.000,00	4.586.000,00
Totale	8.700.000,00	8.944.000,00	9.189.000,00

1.3 SPESE**1.3.1 Andamento storico e triennio 2022-2024 delle spese**

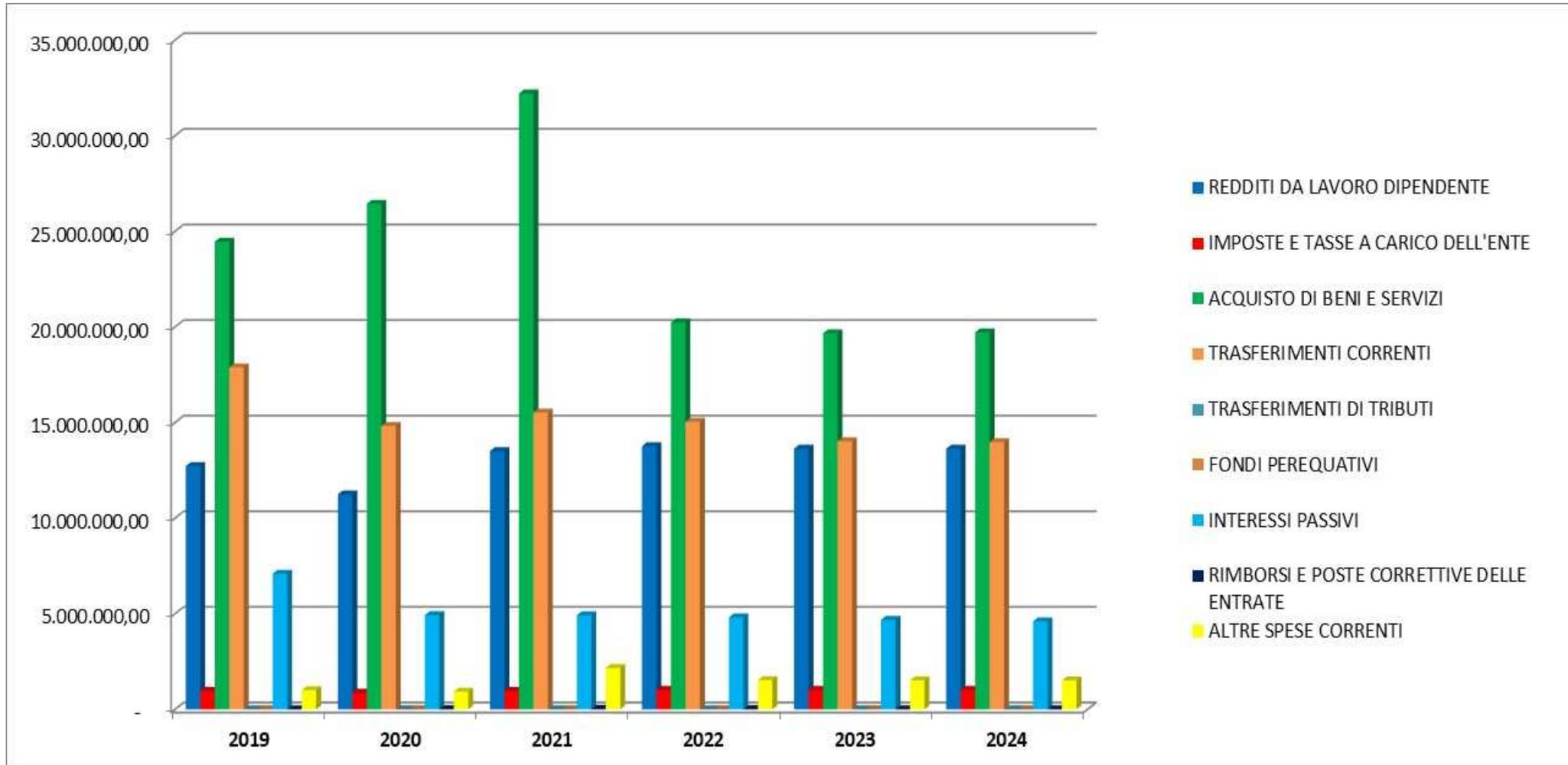
La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo storico degli anni 2018-2020 e del triennio 2021-2023.

TITOLI	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	64.145.742,56	59.253.770,18	69.331.578,95	56.424.129,50	54.556.746,00	54.468.746,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	17.676.421,70	21.651.373,08	126.769.391,04	94.296.636,22	51.882.378,06	12.277.796,87
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	3.198.133,47	633.128,75	4.390.000,00	3.888.000,00	4.258.000,00	4.586.000,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	10.087.646,83	9.575.903,03	16.180.462,44	16.180.462,44	16.180.462,44	16.180.462,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	95.107.944,56	91.114.175,04	216.671.432,43	170.789.228,16	126.877.586,50	87.513.005,31



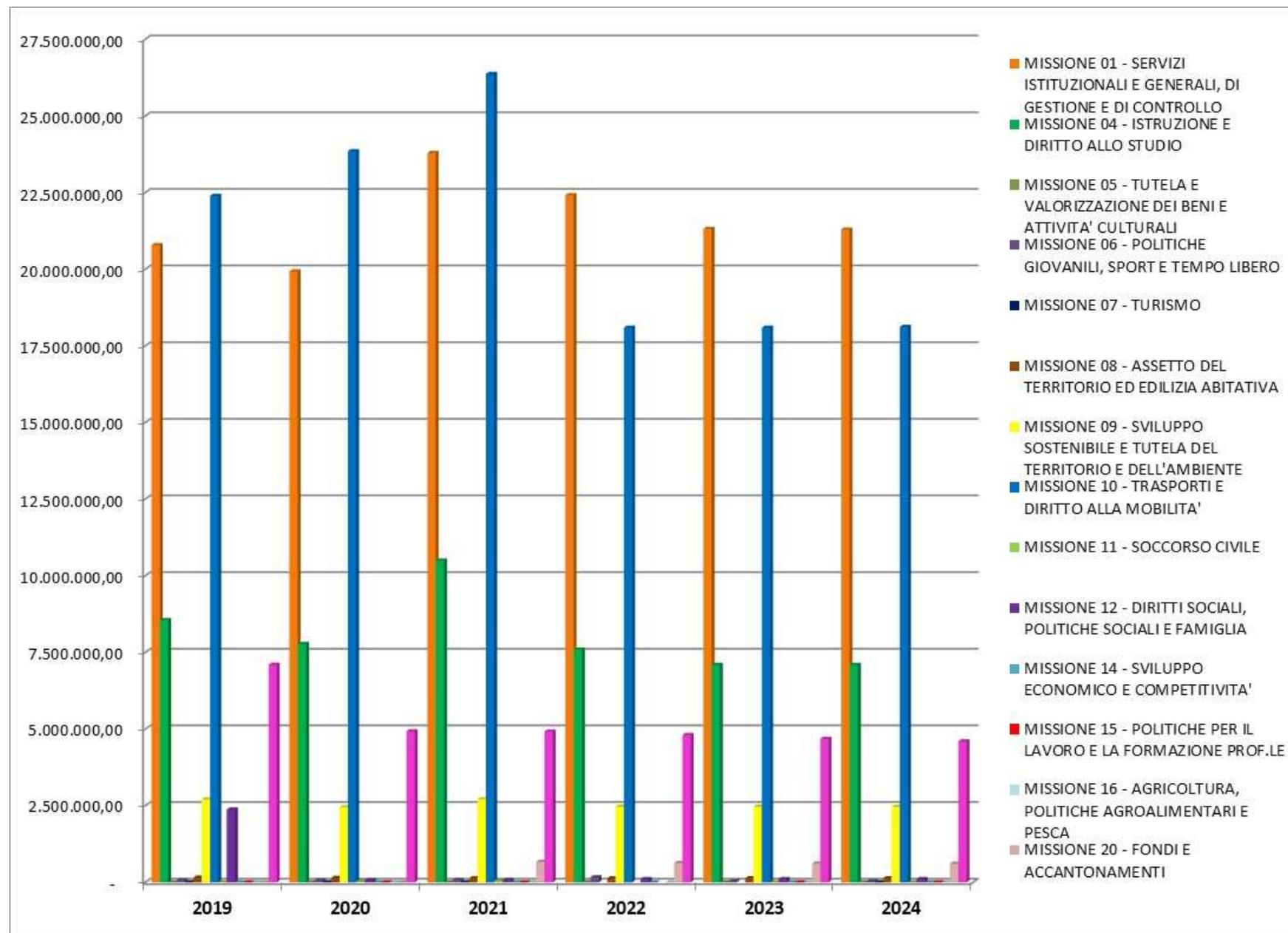
In particolare, le spese correnti sono così dettagliate per MACROAGGREGATI:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	12.726.150,74	11.244.461,92	13.508.359,03	13.766.285,50	13.634.855,00	13.634.855,00
02 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	966.795,80	875.126,95	972.631,08	1.019.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00
03 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	24.460.861,11	26.440.747,32	32.213.203,36	20.236.018,00	19.666.000,00	19.716.000,00
04 TRASFERIMENTI CORRENTI	17.885.883,79	14.820.817,58	15.524.929,43	15.044.243,85	14.026.243,85	13.976.243,85
05 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	-	-	-	-	-	-
06 FONDI PEREQUATIVI	-	-	-	-	-	-
07 INTERESSI PASSIVI	7.098.248,85	4.928.507,14	4.922.000,00	4.812.000,00	4.686.000,00	4.603.000,00
09 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	13.689,38	26.000,00	14.000,00	6.000,00	6.000,00
10 ALTRE SPESE CORRENTI	1.007.802,27	930.419,89	2.164.456,05	1.532.582,15	1.518.647,15	1.513.647,15
TOTALE GENERALE TITOLO 1	64.145.742,56	59.253.770,18	69.331.578,95	56.424.129,50	54.556.746,00	54.468.746,00



Spesa corrente per missioni

MISSIONE/PROGRAMMA	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	20.784.081,43	19.929.687,61	23.792.233,14	22.415.806,85	21.317.288,85	21.292.288,85
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	8.557.091,58	7.777.288,65	10.498.541,20	7.592.500,00	7.095.000,00	7.095.000,00
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	69.775,88	63.245,41	85.680,00	167.550,50	36.120,00	36.120,00
MISSIONE 07 - TURISMO	-	-	-			-
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	156.195,77	145.079,20	138.850,00	135.100,00	135.100,00	135.100,00
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.710.424,35	2.450.336,05	2.717.712,97	2.465.500,00	2.465.500,00	2.465.500,00
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	22.393.164,69	23.852.894,06	26.371.274,22	18.093.090,00	18.093.090,00	18.118.090,00
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	-	35.598,05	52.040,00		-	-
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.376.760,01	69.667,28	80.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROF.LE	-	1.466,73	2.200,00		-	-
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	-	-	671.047,42	632.582,15	618.647,15	613.647,15
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	7.098.248,85	4.928.507,14	4.922.000,00	4.812.000,00	4.686.000,00	4.603.000,00
TOTALE GENERALE TITOLO 1	64.145.742,56	59.253.770,18	69.331.578,95	56.424.129,50	54.556.746,00	54.468.746,00



Si analizza di seguito la voce di spesa che maggiormente incide sul bilancio:

Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda il macroaggregato “Trasferimenti correnti” si evidenzia che per il 2022 nella previsione complessiva di € 14.026.243,85 è ricompreso il contributo della Provincia allo Stato per il risanamento della finanza pubblica per un importo di € 11.692.243,85, per il quale si rinvia alla più ampia analisi del paragrafo 2.2.2.

1.4 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Sulla base delle previsioni finanziarie contenute nel presente documento emergono le seguenti situazioni di equilibrio:

Esercizio 2022			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
AVANZO APPLICATO corrente	-		
FPV Corrente	-		
Titolo 1 Entrate tributarie	47.590.000,00	Titolo 1 Spese correnti	56.424.129,50
Titolo 2 Trasferimenti correnti	8.685.889,50	Titolo 4 Rimborso di prestiti	3.888.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.676.240,00		
Equilibrio corrente	59.952.129,50		60.312.129,50
FPV C/Capitale	60.506.769,60	Titolo 2 Spese in c/capitale	94.296.636,22
Titolo 4 Entrate in c/capitale	34.149.866,62		
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	-		
Equilibrio c/capitale	94.656.636,22		94.296.636,22
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	16.180.462,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	16.180.462,44
Partite di giro	16.180.462,44		16.180.462,44
TOTALE GENERALE	170.789.228,16		170.789.228,16

Esercizio 2022			
ENTRATA		SPESA	
Previsioni di cassa		Previsioni di cassa	
Titolo 1 Entrate tributarie	52.034.155,58	Titolo 1 Spese correnti	99.201.174,17
Titolo 2 Trasferimenti correnti	28.344.694,16	Titolo 4 Rimborso di prestiti	6.102.280,26
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.020.014,07		
Equilibrio corrente	86.398.863,81		105.303.454,43
Titolo 4 Entrate in c/capitale	95.608.437,76	Titolo 2 Spese in c/capitale	88.742.009,30
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	969.072,48		
Equilibrio c/capitale	96.577.510,24		88.742.009,30
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	18.445.730,78	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	19.732.583,77
Partite di giro	18.445.730,78		19.732.583,77
Fondo di cassa presunto 1.1.2022	44.072.953,55		
TOTALE GENERALE	245.495.058,38		213.778.047,50

Esercizio 2023			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Titolo 1 Entrate tributarie	47.850.000,00	Titolo 1 Spese correnti	54.556.746,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.300.506,00	Titolo 4 Rimborsamento di prestiti	4.258.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.664.240,00		
Equilibrio corrente	58.814.746,00		58.814.746,00
AVANZO APPLICATO C/CAP	-		
FPV C/Capitale	16.640.000,00	Titolo 2 Spese in c/capitale	51.882.378,06
Titolo 4 Entrate in c/capitale	30.950.672,98		
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	4.291.705,08		
Equilibrio c/capitale	51.882.378,06		51.882.378,06
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	16.180.462,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	16.180.462,44
Partite di giro	16.180.462,44		16.180.462,44
TOTALE GENERALE	126.877.586,50		126.877.586,50

Esercizio 2024			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Titolo 1 Entrate tributarie	48.090.000,00	Titolo 1 Spese correnti	54.468.746,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.300.506,00	Titolo 4 Rimborsamento di prestiti	4.586.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.664.240,00		
Equilibrio corrente	59.054.746,00		59.054.746,00
AVANZO APPLICATO C/CAP	-		
FPV C/Capitale	5.240.000,00	Titolo 2 Spese in c/capitale	12.277.796,87
Titolo 4 Entrate in c/capitale	7.037.796,87		
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	-		
Equilibrio c/capitale	12.277.796,87		12.277.796,87
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	16.180.462,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	16.180.462,44
Partite di giro	16.180.462,44		16.180.462,44
TOTALE GENERALE	87.513.005,31		87.513.005,31

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			44.072.953,55		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		360.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		59.952.129,50	58.814.746,00	59.054.746,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		56.424.129,50	54.556.746,00	54.468.746,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			442.000,00	442.000,00	442.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.888.000,00	4.258.000,00	4.586.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		60.146.769,60	16.640.000,00	5.240.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		34.149.866,62	35.242.378,06	7.037.796,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		94.296.636,22 16.640.000,00	51.882.378,06 5.240.000,00	12.277.796,87 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00